# ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI ORDINARIE del 24 GIUGNO 2025

## Domande e Risposte preassembleari

Azionisti

MARINO Tommaso ..... 2
BAVA Marco ..... 10
BORSALINO Moreno Pierluigi ..... 53
LOMBARDI Franco (AS.A.T.I. Associazione Azionisti Telecom Italia) ..... 60
BARZAGHI Pierangelo ..... 63
RADAELLI Dario ..... 79
GANDOLA Adriano ..... 83

*DISCLAIMER*

*Nel fascicolo sono state inserite le domande presentate dagli azionisti che, al momento della pubblicazione del presente documento, si sono legittimati nelle forme previste dalla disciplina applicabile.*

*Si riportano di seguito verbatim i testi di quanto i soci sopra elencati hanno trasmesso alla Società come domande pre-assembleari sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea degli azionisti ordinari di TIM S.p.A. del 24 giugno 2025, come da relativo avviso di convocazione entro il termine del 13 giugno 2025.*

*La responsabilità delle asserzioni e delle opinioni espresse resta dei rispettivi autori: nel pubblicarle TIM si limita a ottemperare agli obblighi da cui è gravata ai sensi del Testo Unico della Finanza, anche alla luce della Comunicazione Consob n. 2/2020 del 10 aprile 2020.*

## MARINO Tommaso

1. “Tim, 12 indagati per frode informatica. Clienti truffati per 102 milioni di euro. Gli utenti si sono visti addebitare, per il periodo 2017/2020, importi non dovuti per attivazioni indebite di servizi premium come giochi, suonerie, oroscopi e meteo. Si tratta del secondo filone dell'inchiesta dopo quella su WindTre già a processo”. 13/03/2025 di Alberto Ambrogi, montaggio Mauro Sommaruga
   Come si chiamano gl'indagati di cui sopra? Quanti ne sono ancora in servizio? E' vero che alcuni di loro sono stati beneficiati di un lauto accordo economico per rinunciare all'incarico?

   Come noto, la Società è persona offesa dei fatti del procedimento, che riguarda irregolarità riscontrate nelle piattaforme dei fornitori dei servizi VAS. Del resto, la Società ha denunciato sin dal 2019 le irregolarità riscontrate e risarcito i clienti che si sono visti attivare servizi non richiesti.
   Sono attualmente indagati un dipendente e un ex dipendente della Società, per cui la Procura non ha comunque chiesto allo stato il rinvio a giudizio.

2. Le domande pre-assembleari saranno allegate a verbale, come chiedo fin d'ora?

   La società si attiene alla disciplina vigente.

3. Chi sono esattamente i nominativi degli indagati? Come si chiamano coloro che hanno patteggiato? Quanto guadagnavano oltre ai loro stipendi, in virtù di tale truffa? L'ufficio legale di Tim quali pareri ha dato in merito, circa i provvedimenti da assumere?

   Il procedimento riguarda prevalentemente personale di società terze, che fornivano i servizi VAS; non risultano conclusi patteggiamenti.
   Come già riferito sono attualmente indagati un dipendente e un ex dipendente della Società, per cui la Procura non ha comunque chiesto allo stato il rinvio a giudizio.
   Dalle indagini non emergono illeciti guadagni da parte dei dipendenti di Tim.

4. Ci dite quali siano state le sanzioni internazionali, rilevanti e non rilevanti, subite dal gruppo Tim, nel 2024?

   Nessuna.

5. Ad oggi il General Counsel quanti titoli Tim ha ottenuto a titolo gratuito? Quanti ne ha venduti e per quale importo complessivo?

   La società comunica le informazioni rilevanti come da disciplina in vigore.

6. Come peserà sul General Counsel Agostino Nuzzolo, il fatto che quest'anno Tim abbia subito una sconfitta passata in giudicato, in quanto schieratasi contro il Rappresentante Comune di Telecom Media risp?

   Premesso che la vicenda risale a molti anni addietro, la domanda non è pertinente.

7. Perché a tutt'oggi continuiamo a mantenere una partecipazione in Russia e continuiamo a non volerne uscire, nonostante le stragi quotidiane di Putin ai danni del popolo ucraino? Ci dettagliate se, come quando e dove il gruppo è intervenuto in favore dell'Ucraina?

   TIM non ha partecipazioni dirette in Russia. Ha una partecipazione in quel Paese la controllata TI Sparkle, con finalità di gestione dei clienti italiani istituzionali e privati presenti in quel paese. Si richiama peraltro che ad aprile 2025 è stato firmato un accordo per la cessione di Sparkle.

8. Ci dite quali procedimenti dell'Antitrust Europeo nei confronti del gruppo Tim siano attivi a tutt'oggi? Nel 2024 ne sono sorti?

   Ad oggi, TIM non è oggetto di procedimenti antitrust in Commissione europea. Nel corso del 2024, la Commissione ha approvato senza condizioni, a norma del

regolamento UE sulle concentrazioni, l'acquisizione di NetCo da parte di KKR &Co. Inc. ("KKR"). La Commissione ha concluso che l'operazione non sollevava preoccupazioni sotto il profilo della concorrenza nello Spazio economico europeo ("SEE").

Per ulteriori dettagli, comprensivi degli impatti economico-finanziari relativi all'operazione NetCo, si rimanda alla Nota "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" del Bilancio consolidato del Gruppo TIM e del Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2024.

9. Lo studio legale Bodo - Carota è stato scelto dall'avv. Nuzzolo? Questo si può dire o è riservato? Perché lo scorso anno non ci avete detto neppure quali risultati siano stati ottenuti da tale studio, adducendone riservatezza, come del resto avete fatto a riguardo del compenso? Forse possiamo fare prima così: ci dite cosa possiamo chiedere noi soci in riferimento a tale studio legale? Tale studio si occupa di procedimenti davanti al Corecom: non possiamo sapere neppure quanti ne abbia trattati e con quali risultati? Di cos'altro si occupa tale studio incaricato da Agostino Nuzzolo? Top segret!

   Gli incarichi agli studi legali vengono attribuiti in base alle regole interne e sono dati dalla società e non da persone fisiche.

10. Ci dite quanti sono i legali interni al gruppo Tim? Com'è possibile che paghiamo uffici legali esterni per trattare i procedimenti di basso importo davanti al Corecom? Non paghiamo forse gli uffici legali esterni più di quanti benefici otteniamo in Corecom? Si badi, i procedimenti davanti al Corecom sono avviati per lo più in proprio dagli utenti, quindi ben potrebbero essi avere quale controparte rappresentata da Tim, dei semplici dipendenti con laurea in legge o legali interni a Tim. Poi non ci dobbiamo meravigliare della crescita costante dell'indebitamento: se tutto viene trattato come il Corecom possiamo proprio dire di ritrovarci in una botte di terracotta, più che di ferro!

Del corecom si occupa l'area regolatoria non quella legale. In ogni caso, tim, come ogni società consumer, ha migliaia di vertenze per cui è necessario il supporto anche di strutture esterne.

11. Del Corecom Lombardia ci dite chi presta o ha prestato consulenze per il gruppo Tim? Se non Vi risulta, lo dite perché avete fatto verifiche o perché, non avendone fatte, non Vi risulta alcunché? Se avete fatto verifiche, di che tipo?

    Domanda incomprensibile e non pertinente.

12. Nel 2023 il gruppo Tim ha subito ben 5 sentenze sfavorevoli da parte di AGCOM per oltre 2 milioni. E nel 2024 quante altre sentenze negative abbiamo subite? Quali di quelle sentenze sono passate in giudicato?

    Ogni informazione rilevante relativa a sanzioni e/o contenzioso è riportata nel fascicolo di bilancio e nelle informative periodiche, consultabili sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

13. Ci dite a quanto ammontino gl'incassi per i quali la clientela non ha chiesto il rimborso degli addebiti? Ne avete avvertito l'Antitrust? Quale posizione ha assunto l'Avvocatura di Tim? L'AD ha proferito qualcosa in merito?

    Domanda incomprensibile.

14. A richiesta degli utenti al 187, Tim è disponibile a fare una verifica e fornirgli quali sono state le decisioni degli ultimi 5 anni, per cui gli stessi abbiano diritto ad eventuali rimborsi? O Tim pretende che gli utenti conoscano tutte le decisioni degli ultimi anni?

    Domanda incomprensibile.

15. Quali associazioni di tutela degli utenti hanno ottenuto elargizioni dal Gruppo Tim e per cosa? Soprattutto quanto gli avete versato? E il debito aumenta!

Come previsto dal Codice etico e di condotta del Gruppo TIM, la Società non eroga, in via diretta o indiretta, contributi, vantaggi o altre utilità a partiti o movimenti politici, associazioni dei consumatori e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile. Nel 2024 è stata pagata la quota associativa annuale per il Consumer's Forum dove sono presenti Associazioni dei Consumatori e Operatori di diversi settori merceologici con la finalità di trattare temi consumeristici.

16. Quante utenze fisse abbiamo perso nel 2024 e negli ultimi 10 anni? Tim se ne è domandata i motivi? Ha sostituito i responsabili della debacle o li ha premiati?

I dati sull'andamento delle linee fisse di TIM sono disponibili nelle comunicazioni trimestrali al mercato e nei report AgCom. Vi è in sicuramente una perdita di accessi fissi negli anni derivata in primis dalla natura di incumbent di TIM in un mercato liberalizzato, quindi con una naturale tendenza nel tempo alla riduzione della quota di mercato del leader. Inoltre, il mercato italiano è caratterizzato da lungo tempo da una contrazione generalizzata delle linee fisse. Vari sono i motivi di questa contrazione. Il primo è certamente un importante fenomeno di migrazione fisso mobile. Questa migrazione presenta da anni una dimensione decisamente più ampia che in altri paesi europei, a fronte di una concorrenza estremamente aggressiva sul mercato del mobile, in particolare da parte dei nuovi entranti e degli operatori virtuali, chiaramente in sovrannumero rispetto alle capacità del mercato. Un altro è il percorso di migrazione verso servizi IP che permettono aggregazioni di linee in ambito business, ma anche concorrenze locali in ambito consumer usando tecniche low cost su WiFi. Nell'ultimo anno si evidenzia comunque una maggior tenuta della *Customer Base Year on Year* legata alla stabilizzazione del mercato e all'allargamento del footprint FTTH.

17. https://www.ilsole24ore.com/radiocor/nRC_27.05.2025_14.05_45610456 : "Roma, 27 mag - La Corte di Cassazione ha sollevato, riguardo alla questione della restituzione del canone da circa un miliardo del 1998 a Tim, la questione d'ufficio sulla correttezza dell'impugnazione da parte del gruppo telefonico della

pronuncia di primo grado del tribunale di Roma riguardo la competenza". Il giudice di primo grado aveva infatti inizialmente ritenuto competente Perugia, ma Tim aveva fatto appello contro questa decisione, vincendolo. La competenza era quindi rimasta a Roma. Secondo la Corte occorre ora verificare se all'epoca fosse stato corretto procedere con regolamento di competenza o ricorrere in appello, come aveva fatto per l'appunto Tim. Ora la Corte da' dunque 30 giorni di tempo a Pm e parti per depositare osservazioni. La questione d'ufficio sollevata oggi rischia di rallentare i tempi della lunga querelle giudiziaria sul canone che si era conclusa con la decisione della Corte di appello di Roma che, dando ragione a Tim, si era espressa per la restituzione a Tim del canone da circa un miliardo. Decisione contro cui la presidenza del Consiglio ha fatto ricorso in Cassazione". E dunque siamo certi che l'avv. Nuzzolo, nell'impugnare la sentenza di I grado, non abbia visto la pagliuzza anziché la trave"? Perché sul fatto che il canone sia dovuto a Tim, avendo la società ragioni da vendere, penso che tutti siamo d'accordo, tant'è che anche un principiante probabilmente avrebbe vinto la causa nel merito della questione, tuttavia sulla competenza si potevano risparmiare molte energie. Signori questo significa che i tempi non solo si allungheranno ma grazie al ritardo che l'appello dell'Avvocatura ha causato, allo Stato oggi basterebbe una leggina per evitare la restituzione del canone, i che in previsione del fatto che giustamente dobbiamo riarmarci per far fronte a Putin, oggi se io fossi al governo è proprio ciò che proporrei. L'emergenza infatti non è dare oggi un miliardo a Tim, ma assicurare la difesa dell'Europa. Per quanto sopra, non pensate che l'Avvocatura di Tim, che probabilmente risponde anche a queste domande, abbia per l'appunto visto la pagliuzza invece della trave? A Tim, infatti, a parer mio non doveva interessare dove si tenesse la causa, perché un giudice vale l'altro, quanto il merito di essa, ovunque si svolgesse! Sbaglio?

Sul tema della competenza sollevato d'ufficio dalla Corte di Cassazione nel corso dell'udienza del 27 maggio u.s., la Società depositerà la propria memoria nel rispetto dei termini previsti dall'ordinanza.

18. https://notizie.tiscali.it/economia/articoli/tar-conferma-maximulta-tim-violazioni-golden-power-00001/ : "ROMA, 26 MAG - Il Tar del Lazio ha confermato

la maximulta da 74,3 milioni di euro inflitta dalla presidenza del Consiglio dei ministri a Tim per la violazione degli obblighi golden power, legata alla mancata comunicazione da parte del socio Vivendi dell'assunzione del controllo di fatto del gruppo". E l'Avvocatura di Tim dov'era? Quali pareri ha dato per evitare una simile sanzione? Posso pensare che essendo nel frattempo essa occupata a lottare nelle aule giudiziarie civili contro il Rappresentante dei risparmisti dott. Dario Radaelli, quell'insistente e inarrendevole tutore della categoria Time risparmio, determinato a fare sempre e comunque il suo dovere applicando pedissequamente la legge, non ci fosse personale a sufficienza per informare il management del rischio di una sanzione quale conseguenza dell'omessa comunicazione allo Stato del cambio di controllo su attivi strategici nel settore della Comunicazione? E tuttavia sbaglio o l'Avvocatura però ha trovato il tempo di battagliare anche con la Presidenza del Consiglio per molti anni sul Golden Power, per l'appunto nel mese di maggio appena trascorso perdendo la causa? E dunque il responsabile dell'Avvocatura si dimetterà, quale conseguenza di siffatta sentenza o a scontarne le conseguenze saranno solo i soci?

La domanda è imprecisa e a tratti incomprensibile. La Corte di Cassazione non ha ancora deciso la causa. Quanto alle scelte fatte in sede di ricorso risalgono al 2010 e, in ogni caso, sono in linea con il dettato normativo. Sulla vicenda Golden Power sarà presentato ricorso in appello.

19. Come mai il gruppo Poste non ha presentato una propria lista che concorresse per il CDA? Come ha giustificato la decisione di lasciare spazio a chi di Tim non è primo azionista? È normale che ci metta i soldi ma non gradisca occuparsi dei problemi del gruppo?

    La domanda è palesemente errata. Al tempo del rinnovo del CdA, Poste non era socio di TIM.

20. Ci spiegate qual è la società di Tim, che deve passare sotto la gestione di Poste? Quale ne è il fine?

La domanda è incomprensibile. Tim non ha annunciato alcuna cessione di società a Poste.

## BAVA Marco

21. Richiesta di :

A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it .

In risposta a: Con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna suddetta richiesta. Tale richiesta e' rispettata dal certificato di ammissione all'assemblea.

Inoltre si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente. Il files non ha costi per dati gia' disponibili.

Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesta e all'arco temporale di riferimento. Ovviamente per gli ultimi disponibili.

La richiesta è improcedibile in quanto la stessa non è stata supportata dalla specifica comunicazione dell'intermediario, necessaria per l'esercizio del diritto di ispezione dei libri sociali, normata dall'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018.

B. RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITA E DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA

Presentazione di proposte di delibera da parte di coloro a cui spetta il diritto di voto (ex art. 126 -bis,comma 1, terzo periodo, del TUF). Presentazione di proposte di delibera da parte di coloro a cui spetta il diritto di

voto (ex art. 126 -bis,comma 1, terzo periodo, del TUF).
In ragione delle modalità di intervento in Assemblea in precedenza indicate – con riferimento a quanto stabilito dall'art. 126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF - colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea sui punti all'Ordine del Giorno : Proposta di azione di responsabilità , per l'anticostituzionalità della delega obbligatoria per partecipare alle assemblee, che ai sensi dell'art.2393 cc 2 comma, puo' essere fatta anche se non all'odg in occasione della discussione del bilancio : RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DEL CDA e motivata dal fatto che nel 2024 e 2025, ha utilizzato ed utilizza , fuori dell'emergenza sanitaria COVID una normativa autocratica anticostituzionale nei confronti degli art.3,21,47 della Costituzione. Il fatto che si continui ad utilizzare una forzatura giuridica pandemica dopo anni dalla dichiarazione di chiusura della pandemia da parte dell'OMS, e' la prova che l'obiettivo vero autocratico e' volto all'annullamento del diritto degli azionisti a partecipare all'assemblea. La circostanza e' comprovata anche oggi dall'art.11 della legge 21 del 2024, che stabilisce la proroga delle stesse disposizioni originariamente previste per lo svolgimento dell'assemblea dall'art. 106 del Decreto Cura Italia al 31 dicembre 2024. Se fossi stato presente in assemblea avrei potuto contestare questa falsità oltre che presentare direttamente l'azione di responsabilita'. Tutto cio' quindi dimostra una violazione congiunta degli art.3 , 21 e 47 della Costituzione.
L'articolo 11 della LEGGE 5 marzo 2024, n. 21 entrato in vigore il 024 (GU n.60 del 12-03-2024) consente, ove sia contemplato nello statuto, che le assemblee delle società quotate si svolgano esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla società. In tale ipotesi, non è consentita la presentazione di proposte di deliberazione in assemblea e il diritto di porre domande è esercitato unicamente prima dell'assemblea. Per effetto delle modifiche apportate al Senato, la predetta facoltà statutaria si applica anche alle società ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione. L'articolo 11 introduce un nuovo articolo 135-undecies.1 nel TUF – Testo Unico Finanziario (D. Lgs. n. 58 del 1998) il quale consente, ove sia contemplato nello statuto, che le assemblee delle società quotate si svolgano esclusivamente

tramite il rappresentante pagato e designato dalla società. Le disposizioni in commento rendono permanente, nelle sue linee essenziali, e a condizione che lo statuto preveda tale possibilità, quanto previsto dall'articolo 106, commi 4 e 5 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, che ha introdotto specifiche disposizioni sullo svolgimento delle assemblee societarie ordinarie e straordinarie, allo scopo di contemperare il diritto degli azionisti alla partecipazione e al voto in assemblea con le misure di sicurezza imposte in relazione all'epidemia da COVID-19. Il Governo, nella Relazione illustrativa, fa presente che la possibilità di continuare a svolgere l'assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato tiene conto dell'evoluzione, da tempo in corso, del modello decisionale dei soci, che si articola, sostanzialmente, in tre momenti: la presentazione da parte del consiglio di amministrazione delle proposte di delibera dell'assemblea; la messa a disposizione del pubblico delle relazioni e della documentazione pertinente; l'espressione del voto del socio sulle proposte del consiglio di amministrazione. In questo contesto, viene fatta una affermazione priva di ogni fondamento giuridico: che l'assemblea ha perso la sua funzione informativa, di dibattito e di confronto essenziale al fine della definizione della decisione di voto da esprimere. Per cui non e' vero che la partecipazione all'assemblea si riduca, in particolar modo, per gli investitori istituzionali e i gestori di attività, nell'esercizio del diritto di voto in una direzione definita ben prima dell'evento assembleare, all'esito delle procedure adottate in attuazione della funzione di stewardship e tenendo conto delle occasioni di incontro diretto, chiuse ai risparmiatori, con il management della società in applicazione delle politiche di engagement. Ecco l'ennesima la dimostrazione della violazione dell'art.3 della Costituzione, unito all'art.21 in quanto gli in investitori istituzionale possono sia partecipare sia intervenire esprimendo tutti i loro pensieri agli amministratori, mentre gli azionisti no. Per cui possono esercitare il loro diritto statuito dall'art.47 della Costituzione se non possono piu' partecipare alle assemblee, come avviene in tutti i paesi del Mondo?

Per cui in questo contesto, si verrebbe ad applicare una norma di esclusione dal diritto di partecipazione alle assemblee degli azionisti per una oggettiva differenza di diritti fra cittadini azionisti privati investitori, mentre lo possono fare gli azionisti istituzionali che invece godono di incontri diretti privati e

riservati con il management della società in applicazione delle politiche di engagement. Camera e Senato non hanno mai spiegato perché mentre consentono agli investitori istituzionali di esprimere liberamente il loro pensiero sulle società e gli amministratori, tutti gli altri azionisti, che lo hanno sempre fatto nelle assemblee, con la chiusura delle assemblee, non lo possono più fare?

Il che crea una palese ed illegittima asimmetria informativa, legalizzata in Italia rispetto al contesto internazionale in cui questo divieto di partecipazione non sussiste, mettendo un bavaglio agli azionisti che così perdono l'unico diritto che avevano per esprime il loro pensiero e tutelare il loro risparmio. Anzi gli orientamenti europei vanno da anni nella direzione opposta come dimostrano le lettere inviate dal Council of Institutional Investors ed International Corporate Governance Network, che alleghiamo.

L'unica ragione dichiarata e che sono state di fatto rese permanenti le misure introdotte in via temporanea per l'emergenza Covid-19 che è stata prorogata sino al 31.12.25, quando questa emergenza sanitaria è stata chiusa da 3 anni dall'OMS. La relativa vigilanza è esercitata, secondo le competenze, dalla Consob (articolo 62, comma 3 TUF e regolamenti attuativi) o dall'Autorità europea dei mercati finanziari – ESMA. Ma l'ESMA non e' stata mai sentita su questo articolo mentre la Consob ha espresso parere contrario che e' stato ha ignorato. Ma i soprusi non finiscono qui: il comma 3 del nuovo articolo 135-undecies.1 chiarisce che, nel caso previsto dalle norme in esame. il diritto di porre domande (di cui all'articolo 127-ter del TUF) è esercitato unicamente prima dell'assemblea. La società fornisce almeno tre giorni prima dell'assemblea le risposte alle domande pervenute. In sintesi, la società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Inoltre, si considera fornita in assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione, all'inizio dell'adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto. Come fa l'azionista che è obbligato a delegare a farlo coscientemente e liberamente, se prima non legge le risposte alle sue domande? Da cui una ulteriore violazione sempre dell'art.21 della Costituzione.

Conclusioni

Al termine di questa mia azione di responsabilità vorrei capire se in questo nostro paese esiste ancora uno spazio di rispettosa discussione democratica o di tutela giuridica nei confronti di una decisione arbitraria di una classe dirigente qui palesemente opaca attraverso la palese violazione della Costituzione che avrebbe dovuto essere sollevata nelle sedi opportune che invece l'hanno approvata senza voti contrari. Per questa sola ragione auspico che gli azionisti votino questa azione di responsabilità nei confronti di un cda che per l'art.11 della legge 21 del 2024 anticostituzionale impedisce, e che tutti gli azionisti possano tornare direttamente e liberamente in assemblea a manifestare il loro pensiero per la tutela del proprio risparmio nazionale.

Confido quindi in una risposta che garantisca il rispetto della progressista di un paese evoluto, stabile e garante nei diritti delle minoranze. Anche se la storia dell'art.11 della legge 21 del 2024, finora ha consentito solo, da parte di un Parlamento, di togliere, in questo paese i diritti costituzionali, degli azionisti senza alcuna ragione sociale palese. Con questa richiesta di azione di responsabilità non potrete dire in qualsiasi sede di non aver saputo che lo strumento che avete usato è incostituzionale. Anche se il Presidente di Banca Intesa S. Paolo sostiene che : Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020, i cui effetti sono stati, da ultimo, prorogati dalla L. n. 15 del 21 febbraio 2025, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea saranno consentiti esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998, secondo le indicazioni fornite nello specifico paragrafo del presente avviso.

La scelta tiene conto dell'esperienza di gestione assembleare sperimentata sin dal 2020, che ha fatto registrare negli anni un aumento del tasso di partecipazione dei soci rispetto agli anni precedenti.

La modalità prescelta di svolgimento dell'Assemblea in particolare:

- valorizza il processo di dialogo pre-assembleare nell'ottica di assicurare a tutti gli azionisti - ancorché non presenti in Assemblea - trasparenza informativa e parità di accesso alle informazioni necessarie per esercitare consapevolmente le decisioni di voto, tenuto conto che tutte le proposte, le domande e gli eventuali interventi scritti sugli argomenti

all'Ordine del Giorno devono essere presentati con anticipo dagli azionisti prima dell'Assemblea in modo che la Società possa pubblicarli e renderli conoscibili al mercato, con un risultato di efficacia ulteriore e distintiva rispetto alle ipotesi di interazione dei soli soci presenti in riunioni fisiche;

- consente, quindi, a tutti gli azionisti di conoscere il contenuto delle domande presentate e delle relative risposte fornite dalla Società, nonché degli eventuali interventi scritti e proposte presentati dagli azionisti sugli argomenti all'Ordine del Giorno in tempo utile per poter formare il proprio convincimento ed esprimere le decisioni di voto in maniera consapevole e sulla base di un omogeneo set informativo che beneficia anche del dialogo pre-assembleare, mediante il conferimento della delega o subdelega e delle relative istruzioni di voto al Rappresentante Designato.

Le modalità di svolgimento dell'evento assembleare dettagliate nei paragrafi che seguono sono del tutto aderenti alle indicazioni operative emanate dalla Consob con comunicazione n. 3/2020 a garanzia di tutti gli azionisti.

Schierati con il Presidente di Intesa S. PAOLO ci sono stati sia Assogestioni che l'avv. Trevisan motivandolo con la neutralizzazione dei disturbatori, pur ammettendo la contrarietà dei fondi internazionali, che loro rappresentano nelle assemblee, e hanno formulato sia forti critiche al sottosegretario leghista Freni, che non gli ha mai risposto, sia agli organi di vigilanza europea.

Tutti argomenti che sono fini esclusivamente a sé stessi, e dimostrano come il provvedimento sia solo personale, per cui nonostante sia incompatibile sia con la forma Repubblicana, sia con la Costituzione Italiana, e sia con quella Europea nessuno nei due rami del parlamento ha voluto accorgersene, votando contro e denunciandone la incostituzionalità. Mentre lo 07.05.25 la Commissione europea ha deciso di avviare una procedura di infrazione inviando una lettera di costituzione in mora a Italia (INFR (2025)4004) per non aver recepito correttamente la direttiva sui diritti degli azionisti (Direttiva 2007/36/CE). Il coinvolgimento a lungo termine degli azionisti con le società in cui investono è essenziale per garantire che le aziende siano ben governate e sostenibili. La Direttiva protegge e conferisce potere agli azionisti promuovendo la

trasparenza, la responsabilità e il buon governo societario nelle società quotate. Stabilisce una serie di regole e diritti che garantiscono agli azionisti voce in capitolo nelle società in cui investono e che i loro interessi siano rappresentati e rispettati. La legge italiana mina la libertà degli azionisti di scegliere senza limitazioni la propria delega alle assemblee generali, imponendo invece una delega designata dalla società. In tal modo, viola il diritto degli azionisti ai sensi della direttiva di presentare risoluzioni per qualsiasi punto all'ordine del giorno, compresi quelli appena aggiunti, negando quindi ai titolari di delega designati dalla società gli stessi diritti spettanti agli azionisti che rappresentano. La Commissione sta pertanto inviando una lettera di costituzione in mora all'Italia, che dispone ora di due mesi per rispondere e affrontare le carenze sollevate dalla Commissione. In mancanza di una risposta soddisfacente, la Commissione può decidere di emettere un parere motivato. Tutto ciò grazie alla Direttrice delle politiche globali dell'ICGN, Severine Neervoort.

La Società ritiene che le osservazioni pervenute non abbiano fondamento in quanto la facoltà per gli emittenti di tenere l'assemblea a mezzo dell'istituto del rappresentante designato è espressamente consentita dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 e successive modificazioni, la cui efficacia è stata, da ultimo, prorogata dall'art. 3, comma 14-sexies, del Decreto-Legge 27 dicembre 2024, n. 202 (convertito con modificazioni, dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15). La Società, nell'esercizio di tale facoltà, ha convocato l'assemblea del 24 giugno 2025 consentendo ai soci di parteciparvi mediante ricorso esclusivo al rappresentante designato.
Avendo la Società operato nel pieno rispetto della legge e aderenti delle indicazioni operative emanate dalla Consob con comunicazione n. 3/2020, l'azione di responsabilità proposta ai sensi dell'art. 2393, comma 2, cod. civ., si ritiene inammissibile poiché priva dei presupposti di fatto e di diritto.
La Società, inoltre, non è destinataria di eventuali eccezioni di incostituzionalità.

22. Mi spiegate come ha pagato dove sono finiti i 22 miliardi di KKR per comperare la rete TIM?

I 22 miliardi di euro rappresentano l'enterprise value di "NetCo (inclusi gli earnout potenziali e gli LME benefit, ossia i proventi derivanti dal Liability Management Exercise).

Considerando solo il pagamento avvenuto alla data di cessione (closing date) e quindi al netto dei potenziali earnout, della quota già in possesso dei soci di minoranza e degli aggiustamenti legati ai debt-like items - il deleverage è stato pari a 14,2 miliardi di euro. Tali fondi sono così spiegati:

- 1,5 miliardi di euro: deconsolidamento debito FiberCop;
- 5,5 miliardi di euro: trasferimento debiti obbligazionari dal Gruppo TIM a NetCo;
- 0,8 miliardi di euro: closing adjustments e deconsolidamento degli anticipi PNRR;
- 3,9 miliardi di euro: destinati a rimborso di finanziamenti;
- 2,2 miliardi di euro: cassa disponibile;

23. I costi che voi indicate come passati a KKR portano ad una considerazione rapida: perché' KKR si accolla i costi di Tim dopo aver valutato una rete in rame 22 miliardi?

Non è compito della società rispondere a domande rivolte alle sue controparti contrattuali.

24. Il prezzo pagato da KKR e' completamente sganciato da ogni valutazione. In sintesi, Labriola sostiene che KKR perde (1,3-1-0,8 =) 500 milioni annui? Come fa quindi ad investire? Come fa a remunerare 22 miliardi?

Il prezzo riflette le aspettative di performance di NetCo nel suo complesso e su un orizzonte di lungo termine ed è stato inoltre oggetto di numerose Fairness Opinion.

25. Come si evolverà la rete di telecomunicazioni italiana, in mano ad un fondo americano per controllarci meglio e far crescere il meno possibile il nostro sviluppo economico?

La società FiberCop è una società indipendente e decide in autonomia il proprio percorso di sviluppo per soddisfare la propria clientela. Tuttavia, è soggetta alla normativa sul Golden Power, che conferisce al Governo italiano poteri speciali in settori strategici come le comunicazioni. Il Governo può intervenire, imponendo condizioni o anche bloccando operazioni, per tutelare gli interessi nazionali relativi per esempio alla sicurezza e all'ordine pubblico, specialmente in relazione alla gestione della rete in fibra ottica, considerata asset strategico.

26. Starlink, la società di Elon Musk, afferma che l'introduzione di internet veloce in Italia è ostacolata da Tim. Lo riporta Bloomberg citando una denuncia presentata da Starlink al ministero dell'Industria, nella quale la società afferma che Telecom Italia per mesi non ha rispettato le normative che richiedono di condividere i dati dello spettro per evitare interferenze di frequenza. Un portavoce di Tim respinge intanto questa «ricostruzione parziale dei fatti che non tiene conto delle interlocuzioni tutt'ora in corso». A cosa vi riferite?

    La vicenda si è svolta nell'ambito di un confronto istituzionale, e l'analisi tecnica indipendente ha escluso comportamenti ostruzionistici da parte di TIM. I rischi di interferenza erano solo potenziali e le misure tecniche richieste – minimi interventi di schermatura – riguardano le infrastrutture Starlink. TIM ha sempre agito in linea con le normative, collaborando in buona fede con le autorità e gli altri operatori.

27. Quanto si è speso per attività di lobbying? Per cosa? quando?

    La Società non ha sostenuto spese per attività di lobby in quando le stesse sono svolte interamente dalla funzione aziendale competente. L'unico supporto esterno è legato al monitoraggio legislativo che ha un costo di circa € 60.000 annui, corrispettivo coerente con le prassi di mercato.

28. I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?

No.

29. Esiste un conto del Presidente? di quale ammontare è stato? per cosa viene utilizzato?

La Presidente opera attraverso le strutture e i processi aziendali standard. La Presidente non ha un conto personale, come tutti i managers ha la carta aziendale nel rispetto delle procedure aziendali.

30. Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker?

Complessivamente a livello di Gruppo TIM non abbiamo avuto attacchi con richiesta di riscatto dagli *hacker*. Ci sono stati tre attacchi con richiesta di riscatto alle architetture cliente. Non è stato effettuato alcun pagamento di riscatto poiché in due casi si è proceduto con il *restore* dei dati da immagini di *backup* seguite da azioni di miglioramento e revisione architetturale, nel restante caso si è proceduto con l'identificazione e bonifica della vulnerabilità applicativa utilizzata con conclusione dell'attività nel 2025.

31. Quanto avete investito in cybersecurity?

Gli investimenti in *cybersecurity* seguono una pianificazione pluriennale secondo un piano strategico identificato volto a ridurre il rischio *cyber* specifico, a livello di investimenti per il 2024 la spesa complessiva (CAPEX e OPEX) è stata pari a 54,8 milioni di euro.

32. Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee?

Abbiamo diversi programmi per incentivare il processo di idea generation:

- **Patent Day 2024:** ogni anno premiamo i colleghi e le colleghe che hanno registrato dei brevetti a proprio nome ma per conto TIM. L'edizione 2024 (relativa alle innovazioni 2023) ha visto 9 invenzioni depositate, 7

invenzioni per cui è stato riconosciuto il brevetto e 9 tra colleghe e colleghi premiati che hanno ricevuto uno Special Award in forma di Una Tantum.

- **Ideathon per Under 35:** lanciato all'inizio di febbraio 2024 all'interno della Young Generation Community (cui partecipano oltre 1000 colleghe e colleghi Under 35). 13 le idee selezionate tra le 27 ricevute. I team – composti da circa 6 giovani ciascuno – hanno partecipato, da marzo a maggio, al percorso di Acceleration Program, per imparare come sviluppare un'idea innovativa. In occasione del "Pitch Day", ovvero l'evento finale, i team hanno presentato ad una giuria le loro idee per la valutazione conclusiva a cui è seguita la premiazione delle idee più innovative.

33. Avete adotato la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?

Il 14 ottobre 2019 TIM ha conseguito la certificazione UNI ISO 37001 a valere sull'intera Società. TIM è stata la prima società di servizi di telecomunicazioni del Dow Jones Sustainability Index Europe 2019 a conseguire tale attestazione da parte di un ente accreditato per tale schema. Il 13 ottobre 2022, a seguito dell'esito positivo dell'attività di *audit* condotta da un ente accreditato per lo standard ISO 37001, TIM ha ottenuto il rinnovo della certificazione per il triennio 2022-2025. I principali documenti di riferimento sono il documento "Sistema di Gestione Anticorruzione di TIM" e la "Policy Anticorruzione del Gruppo TIM", aggiornata il 14 febbraio 2022 e disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

34. Il Presidente, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci credono nel paradiso?

Non consta che le convinzioni religiose e/o filosofiche dei componenti gli organi sociali di TIM rientrino nelle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

35. SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI?

Ogni informazione rilevante relativa a sanzioni e/o contenzioso è riportata nel fascicolo di bilancio e nelle informative periodiche, consultabili sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

36. SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO?

    La Società nel 2024 non ha effettuato operazioni di trading su azioni proprie.
    In TIM S.p.A. la quantità di azioni proprie ammonta al 31 dicembre 2024 a n. 96.442.802 azioni ordinarie.

37. A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti , marchi e startup ?

    I fabbisogni di acquisto sono espressi, in coerenza con il rispettivo mandato, dalle strutture di *business* aziendali che le indirizzano alle competenti strutture interne a Procurement. Per quel che concerne i brevetti, la Funzione di riferimento è Standard & IPR, che opera nell'ambito del Direzione Chief Technology Office.

38. Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA?

    Non si ha contezza dell'iniziativa alla quale il socio fa riferimento. In ogni caso, non sono al momento allo studio specifiche iniziative a favore degli azionisti TIM.

39. TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO?

    Per dettagli su Wacc e costo del debito del Gruppo TIM, si rimanda a quanto illustrato nel fascicolo di Bilancio al 31 dicembre 2024 (nota 4 del Bilancio consolidato del Gruppo TIM; Relazione sulla gestione, capitolo "Andamento patrimoniale e finanziario consolidato").

40. AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

Per quanto concerne la certificazione UNI ISO 37001, si rinvia alla risposta alla domanda n. 33. Per quanto riguarda La certificazione B-CORP al momento non è prevista né per TIM S.p.A., né per altre società di Gruppo.

41. Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?

La Società utilizza da tempo una piattaforma di voto in via preventiva, a mezzo internet, come consentito dallo Statuto. Per quanto riguarda la tenuta dell'evento assembleare con mezzi elettronici (come consentito dalla disciplina attualmente vigente), si rinvia alle numerose risposte a quesiti specifici.

42. A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

Di seguito:

- TIM nel 2024 ha ricevuto dal Fondo Nuove Competenze, cofinanziato dal Fondo sociale europeo, circa 700k€ come finanziamento a titolo di rimborso del costo del lavoro per la formazione realizzata nel 2023 nell'ambito del piano TIM Digital HUB;
- TIM fa ricorso ai fondi interprofessionali per la copertura dei costi sostenuti per la formazione interna. Nel 2024 ha ricevuto finanziamenti per attività di formazione per circa 900k€. Inoltre, ha erogato senza oneri 6.600 ore di formazione, come impresa beneficiaria del bando finanziato dal Conto Sistema di Fondimpresa, avviso 5/2023.

43. Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

La Società dà *disclosure* delle iniziative in cui è impegnata nelle forme e nei tempi coerenti con la disciplina applicabile.

44. Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?

Il Gruppo ha una presenza globale, con società operative in diversi paesi. Ovviamente, per lo svolgimento delle loro attività operative queste dispongono di conti correnti locali, la cui giacenza/esposizione si limita all'ordinaria dinamica operativa e rappresenta una quota minima della liquidità di Gruppo.

45. Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda?

Nessun progetto con questi contenuti è allo studio.

46. Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

Nessun progetto con questi contenuti è allo studio.

47. Avete call center all'estero? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?

Alcune società che forniscono per conto di TIM servizi di *call center* relativi al 119, 187 hanno sedi in Romania. Si tratta di società che fanno capo a una società specializzata del settore. Le attività svolte all'estero rappresentano una quota molto limitata del totale delle attività gestite da *Customer Service Consumer*, *Small* e *Medium* e una proporzione del totale largamente inferiore alle medie del settore TLC.

48. Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne?

Sì, TIM aderisce al sistema Confindustria attraverso le sue articolazioni territoriali e settoriali, comprese le federazioni come Asstel. Il nostro contributo complessivo ammonta a circa 1,6 milioni di euro l'anno. Al momento, il Gruppo non ha intenzione di uscire.

49. Come è variato l'indebitamento e per cosa?

Si rimanda a quanto illustrato nel fascicolo di Bilancio al 31 dicembre 2024 e segnatamente nella Relazione sulla gestione, capitolo “Andamento patrimoniale e finanziario consolidato”.

50. A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?

Le erogazioni pubbliche ricevute nel 2024 e nel 2023, come richiesto dalla legge n. 124/2017, sono esposte nella Nota 44, paragrafo d), del Bilancio consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2024 e nella Nota 40 del Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2024.

51. Da chi e’ composto l’odv con nome cognome e quanto ci costa ?

Sono componenti dell’Organismo di Vigilanza: Giuseppe Pignatone (con funzione di Presidente), Carlo Piergallini, il Sindaco Anna Doro e il Responsabile della Direzione Audit, Massimiliano Turconi. Tale composizione e il relativo compenso sono stati confermati anche per il triennio aprile 2023-marzo 2026.

52. Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di Cl ed o altre? Per cosa e per quanto?

In generale, la Società effettua sponsorizzazioni ad alta visibilità e notiziabilità, da cui derivano benefici e ritorni di immagine e di posizionamento. Per policy aziendale, il dato relativo alle fee di sponsorship non viene fornito per ragioni di riservatezza. Vengono comunque rispettate tutte le condizioni di efficacia ed efficienza economica rispetto ai più qualificati benchmark disponibili sul mercato e secondo le verifiche Compliance. Tanto premesso, TIM ha sostenuto in passato il Meeting di Rimini, evento ad alta visibilità, notiziabilità e partecipazione, da cui derivano benefits e strumenti di comunicazione volti a contribuire all’incremento della brand reputation di TIM. L’ultima edizione del meeting di Rimini sponsorizzata da TIM risale al 2023, la manifestazione non è stata sponsorizzata nel 2024.

53. POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

Come previsto dal Codice etico e di condotta del Gruppo TIM, la Società non eroga, in via diretta o indiretta, contributi, vantaggi o altre utilità a partiti o movimenti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile.
Con riferimento ad eventuali crediti, le partite afferiscono alla commercializzazione di prodotti/servizi di TLC nell'ambito di ordinari rapporti di fornitura.

54. AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI?

TIM gestisce tutti i rifiuti generati dai propri processi, inclusi quelli pericolosi, che tra l'altro costituiscono una percentuale irrisoria, nel pieno rispetto delle normative vigenti. Gli stessi vengono conferiti ad imprese qualificate e debitamente autorizzate dal Ministero che provvedono al loro trattamento secondo le previsioni di legge, con modalità che privilegiano il recupero/riciclo.

55. QUAL'E' STATO l'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI?

Come riportato nella Nota 9 del Bilancio Consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2024, a fine anno il Gruppo contava 568 milioni di euro di Titoli di Stato detenuti da Telecom Italia Finance S.A.. Gli acquisti dei suddetti Titoli di Stato, che ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, rappresentano impieghi in "Titoli del debito sovrano", sono stati effettuati nel rispetto delle Linee guida per la "Gestione e controllo dei rischi finanziari" di cui il Gruppo TIM si è dotato.
Gli investimenti in titoli di debito di emittenti appartenenti al settore della GDO ammontano a 10 milioni di euro al 31 dicembre 2024; non sono presenti investimenti in titoli strutturati.

56. Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?

Il servizio titoli (inteso come attività inerenti ordinariamente all'aggiornamento del libro dei soci e al pagamento del dividendo) è svolto da funzioni aziendali – il cui costo rientra nell'ambito degli oneri di funzionamento della Società - supportate da una società esterna, specializzata nella gestione titoli, cui vengono riconosciuti corrispettivi in linea con le quotazioni di mercato.

57. Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?

È intenzione di TIM gestire le politiche di *rightsizing* degli organici attraverso attività di internalizzazione e strumenti normativi non conflittuali già impiegati con successo negli scorsi esercizi.

58. C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? come viene contabilizzato ?

TIM, tramite la società finanziaria TIMFin (JV con Santander Consumer Bank), offre ai propri clienti Consumer un servizio di Trade-In grazie al quale i clienti possono utilizzare un vecchio smartphone per ottenere uno sconto, commisurato al valore residuo del bene consegnato, sul finanziamento del nuovo. Contabilmente, TIMFin riconosce a TIM l'intero importo del nuovo smartphone finanziato, mentre lo sconto al cliente sul finanziamento viene coperto dalla società che gestisce l'acquisto, la logistica degli smartphone usati e che garantisce il corretto ri-utilizzo o smaltimento dei device.

59. Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA'?

Per le vicende di natura contenziosa, anche di natura penale, rilevanti per l'Azienda, si rinvia alla Relazione Finanziaria e di Sostenibilità 2024, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

60. Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

    Si rinvia alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

61. Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?

    Di norma le valutazioni vengono effettuate da società/professionisti specializzati; in genere gli incarichi riguardano singoli immobili e hanno una durata coerente con il tempo necessario per l'esecuzione della valutazione.

62. Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando é stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker é stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?

    Esiste un programma assicurativo *Directors & Officers* (c.d. D&O), come indicato nella relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it). Il programma, di durata annuale, è stipulato con primarie compagnie di assicurazione ed è strutturato su più *layers*. Per costi, garanzie e massimali è in linea con i migliori *standard* di mercato: per ovvie ragioni di riservatezza, i dettagli non vengono forniti. Per quanto occorrer possa, si precisa che la copertura assicurativa non si qualifica come *fringe benefit*.

63. Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

    No.

64. Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Il Gruppo TIM ha in essere specifici programmi assicurativi volti a coprire i rischi derivanti dalle proprie attività (a titolo esemplificativo e non esaustivo Property All Risks, RC Terzi, Directors & Officers, ecc.), oltre a specifiche coperture assicurative per il personale. Detti programmi sono stati collocati utilizzando le principali compagnie assicurative presenti sul mercato. La gestione assicurativa è affidata alla funzione Enterprise Risk Management & Insurance, che opera in ambito Chief Financial Office. Per policy, non vengono forniti dettagli analitici sui rapporti con fornitori di servizi.

65. VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

La gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nelle seguenti attività:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità a medio termine, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi delle società europee sono effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con rating non inferiore ad investment grade e gli impieghi delle società in Sud America sono effettuati con primarie controparti locali. Inoltre, i depositi sono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi. Relativamente agli altri impieghi temporanei di liquidità si evidenzia la gestione di un portafoglio obbligazionario i cui investimenti sono caratterizzati da un

contenuto livello di rischio. Tutti gli impieghi sono stati effettuati nel rispetto delle Linee Guida del Gruppo "Gestione e controllo dei rischi finanziari".
Il Gruppo, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione degli impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie: non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti. Alternativamente, la liquidità è utilizzata per il riacquisto o il rimborso di obbligazioni proprie, diminuendo l'ammontare di cassa e altre disponibilità liquide.

Rischi di controparte

L'allocazione della liquidità è sistematicamente assoggettata a limiti di concentrazione che consentono la diversificazione del rischio di controparte. Inoltre, il rischio di controparte è contenuto attraverso limiti di esposizione stabiliti per ogni singola controparte sulla base del suo giudizio di *rating* (investment grade) ed ulteriormente verificati sulla base della volatilità del suo merito di credito e delle *sensitivities* delle posizioni in derivati.

Reddito finanziario ottenuto

Il reddito finanziario ottenuto è positivo e commisurato ai rendimenti medi dei comparti considerati.

Ragioni dell'incomprimibilità

Gli impieghi di liquidità, unitamente alle linee di credito "*committed*" non utilizzate dal Gruppo, rappresentano le risorse finanziarie di immediata disponibilità per il Gruppo e il livello complessivo è ritenuto coerente con l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria, assicurando la copertura del debito per una congrua serie di scadenze.

Quota destinata al TFR

Al fondo TFR non corrisponde segregazione di liquidità.

Vincoli giuridico operativi

Coerentemente con la qualifica di "Cassa disponibile" non esistono vincoli giuridici. Con l'obiettivo di preservare risorse finanziarie di immediata disponibilità per il Gruppo, la gestione della liquidità avviene nel rispetto di una conservativa policy interna di gestione e controllo dei rischi finanziari che individua regole

operative più stringenti di quelle poste dalle disposizioni normative e dai regolamenti applicabili.

Attività finanziarie correnti e margine di liquidità

Si rimanda a quanto illustrato nel fascicolo di Bilancio al 31 dicembre 2024, e segnatamente nella Relazione sulla gestione, capitolo “Andamento patrimoniale e finanziario consolidato”.

66. VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

Il ricorso alle energie rinnovabili rientra tra le principali direttrici di intervento dell’azienda volte alla riduzione delle emissioni.
L’azienda ha fissato nel proprio piano industriale un obiettivo specifico che prescrive di acquistare energia 100% rinnovabile entro il 2025.

67. Vi e’ stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

No, nessuna retrocessione.

68. Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?

Il rispetto dei diritti umani è un valore fondamentale per TIM. Per questo non abbiamo dipendenti minorenni e vietiamo espressamente il lavoro minorile ai nostri fornitori. Questo principio è al centro della nostra "Policy sui diritti umani" che oltre al lavoro minorile vieta anche ogni forma di lavoro forzato e discriminazione, in linea con le convenzioni internazionali e i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. L’impegno è quello di promuovere i diritti umani, sia tra i dipendenti del gruppo in Italia e all’estero che tra i fornitori. Per farlo ci ispiriamo ai diritti umani riconosciuti a livello internazionale, anche nel caso in cui non siano presenti leggi e regolamenti nazionali; chiediamo ai nostri fornitori e partner di applicare questi stessi principi; mettiamo a disposizione canali

per segnalare eventuali comportamenti scorretti o violazioni.

69. E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?

Al momento non è prevista l'adozione della certificazione etica SA8000 tenuto in considerazione che molti ambiti di applicazione dello standard sono coperti, in TIM S.p.A., dalle certificazioni ottenute dal sistema di gestione per la qualità (ISO 9001), l'ambiente (ISO 14001), l'efficienza energetica (ISO 50001), la salute e sicurezza del lavoro (ISO 45001) e l'anticorruzione (ISO 37001).

70. Finanziamo l'industria degli armamenti ?

No.

71. vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.

Il Gruppo fornisce aggiornamenti periodici sull'andamento economico finanziario, come da Calendario finanziario pubblicato. La prossima scadenza informativa avverrà con la pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025.

72. A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?

Le sanzioni rilevanti sono oggetto di *disclosure* nelle comunicazioni sociali di volta in volta pubblicate e disponibili sul sito www.gruppotim.it.

73. Vi sono state imposte non pagate? se sì a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?

La Società ha regolarmente effettuato i propri adempimenti ai fini fiscali. Non risultano pertanto imposte, né interessi o sanzioni non pagate alla scadenza. Per

informazioni sui contenziosi pregressi si rinvia alla nota 25 del bilancio consolidato (consultabile sul sito www.gruppotim.it).

74. vorrei conoscere : variazione partecipazioni rispetto alla relazione in discussione.

Il Gruppo fornisce aggiornamenti periodici sull'andamento economico finanziario, come da Calendario finanziario pubblicato. La prossima scadenza informativa avverrà con la pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025.

75. Vorrei conoscere ad oggi minusvalenze e plusvalenze titoli quotati in borsa all'ultima liquidazione borsistica disponibile

Come descritto in Nota 2 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e *joint venture*) sono incluse fra le attività non correnti o fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore o non superiore a 12 mesi.
Le altre partecipazioni sono classificate tra le "attività finanziarie valutate al *fair value* attraverso il conto economico separato consolidato" (FVTPL), nell'ambito delle attività correnti.
Al momento dell'acquisto di ciascuna partecipazione, l'IFRS 9 prevede l'opzione irrevocabile di iscrivere tali partecipazioni tra le "attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato" (FVTOCI), nell'ambito delle attività non correnti o correnti.
Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo" sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo), senza riclassificazione a conto economico separato, in sede di *derecognition* (cessione)

o riduzione di valore ritenuta definitiva. I dividendi sono invece rilevati a conto economico separato consolidato.
Le variazioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie valutate al *fair value* attraverso il conto economico separato" sono iscritte direttamente a conto economico separato consolidato. Si precisa che il Gruppo non effettua attività di *trading* su titoli azionari quotati in borsa.

Come descritto in Nota 2 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 i Titoli diversi dalle partecipazioni, inclusi fra le attività non correnti o fra quelle correnti a seconda del modello di business adottato e dei flussi contrattuali previsti, rientrano fra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, oppure valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo oppure al fair value attraverso il conto economico separato.
I titoli diversi dalle partecipazioni, inclusi fra le attività correnti, sono quelli che, per scelta degli amministratori, sono destinati a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo non superiore a 12 mesi, e vengono classificati:

- tra le "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (AC) quando sono detenuti in portafoglio sino alla scadenza (originariamente superiore a 3 mesi ma inferiore a 12 mesi, oppure, pur avendo una scadenza originaria superiore a 12 mesi, sono stati acquistati in un periodo nel quale la scadenza era compresa tra 3 e 12 mesi);
- tra le "attività finanziarie valutare al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo" consolidato (FVTOCI) quando è detenuta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è quello di vendere l'attività finanziaria e/o incassare i flussi contrattuali. La "Riserva per attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo" consolidato è riversata a conto economico separato consolidato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore;
- tra le "attività finanziarie valutate al fair value attraverso il conto economico separato" consolidato (FVTPL) negli altri casi.

Per quanto riguarda gli effetti derivanti dalla vendita titoli che non costituiscono partecipazioni, si rimanda alla nota 36 (non si da evidenza della distinzione tra titoli quotati e titoli non quotati).

76. vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.

    Il Gruppo fornisce aggiornamenti periodici sull'andamento economico e finanziario, come da Calendario finanziario pubblicato. La prossima scadenza informativa avverrà con la pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025.

77. Vorrei conoscere ad oggi trading su azioni proprie e del gruppo effettuato anche per interposta società o persona sensi art.18 drp.30/86 in particolare se è stato fatto anche su azioni d'altre società, con intestazione a banca estera non tenuta a rivelare alla consob il nome del proprietario, con riporti sui titoli in portafoglio per un valore simbolico, con azioni in portage.

    Nel 2024 non è stato effettuato *trading* su azioni proprie, né sono state effettuate altre operazioni riconducibili alle fattispecie richiamate dal socio.

78. vorrei conoscere prezzo di acquisto azioni proprie e data di ogni lotto, e scostamento % dal prezzo di borsa

    La Società nel 2024 non ha effettuato operazioni di *trading* su azioni proprie.

79. vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DELTIPO DI PROCURA O DELEGA.

    Come segnalato nell'avviso di convocazione, ai sensi della normativa vigente, l'intervento in Assemblea si svolgerà esclusivamente tramite il rappresentante

designato. L'elenco nominativo dei partecipanti (per delega o in proprio, mediante esercizio preventivo del diritto di voto) sarà allegato al verbale della riunione.

80. Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?

    L'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea sarà allegato al verbale della riunione. La relativa qualifica non è informazione a disposizione della Società.

81. Vorrei conoscere il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l'assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e se fra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del gruppo anche controllate e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. qualora si risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

    Viste le caratteristiche dell'assemblea del 24 giugno 2025, non è previsto che giornalisti seguano i lavori.

82. vorrei conoscere come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? vi sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze?

    Le spese pubblicitarie sono suddivise per gruppo editoriale sulla base della pianificazione aziendale di posizionamento dell'*advertising* tenendo conto del pubblico di riferimento.
    Non sono stati effettuati pagamenti a giornali o testate giornalistiche e internet per studi e consulenze.

83. vorrei conoscere il numero dei soci iscritti a libro soci , e loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario, e fra residenti in Italia ed all'estero

| Possesso azionario (n.azioni) | Residenti Italia | Residenti estero | Totale |
|---|---|---|---|
| da 1 a 100.000 | 235.227 | 1.887 | 237.114 |
| da 100.001 a 500.000 | 3.473 | 733 | 4.206 |
| da 500.001 a 1.000.000 | 360 | 298 | 658 |
| da 1.000.001 a 5.000.000 | 212 | 466 | 678 |
| da 5.000.001 a 10.000.000 | 19 | 124 | 143 |
| oltre 10.000.001 | 31 | 140 | 171 |
| **Totale azionisti** | **239.322** | **3.648** | **242.970** |

84. vorrei conoscere sono esistiti nell'ambito del gruppo e della controllante e o collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il collegio sindacale e società di revisione o sua controllante. a quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?

Nessuno dei componenti del Collegio Sindacale di TIM intrattiene rapporti di consulenza con la stessa TIM o con sue controllate. Non risultano peraltro nemmeno rapporti di consulenza con società collegate "dirette o indirette". Inoltre, TIM S.p.A. e le relative controllate dirette ed indirette non hanno intrattenuto rapporti di consulenza con la società di Revisione EY S.p.A. e le altre entità della rete EY; gli unici rapporti intrattenuti sono quelli relativi a Servizi di revisione, Servizi di verifica con emissione di attestazione, Servizi di *assurance* sulla dichiarazione di sostenibilità, nonché Altri servizi correlati a quelli di revisione. Il dettaglio è reperibile per il Gruppo TIM alla Nota 44 "Altre Informazioni" del Bilancio consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2024, punto f) ("Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla società di revisione e alle altre entità appartenenti alla sua rete"), mentre per TIM S.p.A. si fa rimando alla Nota 41 "Altre Informazioni" del Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2024 contenente analogo prospetto, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

85. Vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti fondazioni politiche (come ad esempio italiani nel mondo), fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o

internazionali nell'ambito del gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente?

Come previsto dal Codice etico e di condotta del Gruppo Telecom Italia, TIM non eroga, in via diretta o indiretta, contributi, vantaggi o altre utilità a partiti o movimenti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile.
Nel 2024 è stata pagata la quota associativa annuale per il Consumer's Forum dove sono presenti Associazioni dei Consumatori e Operatori di diversi settori merceologici per discutere su temi consumeristici.
Per quanto attiene alle operazioni derivanti da rapporti tra TIM e i propri azionisti, si rimanda a quanto riportato nell'informativa di Bilancio relativamente a Operazioni con Parti Correlate.

86. Vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori ?

No. La Società opera nel rispetto della legge e dei principi enunciati nel Codice etico e di condotta del Gruppo TIM, ispirati ad una conduzione degli affari eticamente orientata, ossia trasparente, corretta e leale.

87. Se c'è e come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti e di quanto e'?

Nei rapporti con i fornitori non sono previste forme di retrocessione all'ufficio Acquisti.

88. Vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India ?

No. La Società opera nel rispetto della normativa applicabile.

89. Vorrei conoscere se si è incassato in nero? ?

No. La Società opera nel rispetto della normativa applicabile.

90. Vorrei conoscere se si è fatto insider trading ?

No. La Società opera nel rispetto della normativa applicabile.

91. Vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?

TIM ha istituito per il presidio delle situazioni di conflitti di interessi relative al personale dipendente una specifica Procedura valida a livello di Gruppo. In relazione alle comunicazioni pervenute da parte dei dirigenti, risultano limitate interessenze con società fornitrici, gestite con provvedimenti in base a quanto previsto dalla Procedura. Eventuali situazioni di conflitto d'interessi che riguardassero i componenti del Consiglio di Amministrazione sarebbero gestite nel rispetto dei presidi al riguardo previsti dalla legge, dai Principi di autodisciplina adottati dalla Società, dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dalla Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

92. Quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?

Non constano guadagni personali di Amministratori della Società in sue operazioni straordinarie.

93. Vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI?

TIM ha erogato nel 2024 un contributo annuale a favore della Fondazione TIM pari a 2,5 milioni di euro. La Fondazione, nel rispetto del proprio statuto, promuove iniziative dirette a rispondere alle esigenze sociali e culturali del territorio,

contribuendo economicamente a progetti nei settori dell'Inclusione sociale, Arte e cultura, Istruzione e Ricerca scientifica.
L'ammontare delle erogazioni liberali effettuate nel 2024 dalle società del Gruppo TIM in ambito Domestic è pari a circa 30.000 euro.
Relativamente alle attività brasiliane del Gruppo, sono state effettuate erogazioni per circa 850.000 euro, di cui circa 400.000 euro effettuate da Instituto TIM (organizzazione no-profit fondata nel 2013 da TIM Brasil).

94. Vorrei conoscere se ci sono giudici fra consulenti diretti ed indiretti del gruppo quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrarli e quale è stato il loro compenso e come si chiamano ?

Per *policy* di riservatezza, l'informazione su identità e compensi non viene fornita, a prescindere dalla sussistenza della fattispecie. Si rappresenta peraltro che, nella selezione dei propri consulenti, la Società adotta una serie di procedure interne basate sui principi del Codice etico e di condotta del Gruppo TIM.

95. vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust?

Si rinvia alla specifica Note del Bilancio Consolidato e Separato al 31 dicembre 2024, aventi ad oggetto le passività potenziali, nella quale vengono descritti i contenziosi significativi del Gruppo e di TIM S.p.A. Il documento è disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

96. vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del CdAda e o Collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

Per le vicende di natura contenziosa, anche di natura penale, rilevanti per l'Azienda, si rinvia al Bilancio consolidato e Separato al 31 dicembre 2024, disponibile sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

97. Vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MONGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH,BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-)

Si rimanda a quanto dettagliato nella Nota 16 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024. Le banche collocatrici utilizzate sono state scelte tra le banche di primario standing nazionale e internazionale.

98. vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore

L'informativa sul costo del venduto per ciascun settore di attività non viene pubblicata dal Gruppo TIM. Lo IAS 1, infatti, prevede la possibilità di evidenziare nel conto economico separato i costi per natura oppure per destinazione. Il Gruppo TIM ha previsto uno schema di Prospetto di conto economico separato con la classificazione dei costi per natura, come precisato nella Nota 1 - Forma, Contenuto e Altre Informazioni di Carattere Generale del Bilancio Consolidato del Gruppo TIM 2024. Tale forma di esposizione, infatti, è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

99. vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

ii ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI.

iii RISANAMENTO AMBIENTALE

(i) Operazioni di acquisto/cessioni di partecipazione:

Per quanto riguarda l'operazione NetCo, che ha comportato il conferimento da parte di TIM S.p.A. di un ramo d'azienda - costituito dalle attività relative alla Rete Primaria, dall'attività cosiddetta "Wholesale" e dall'intera partecipazione nella società controllata Telenergia S.r.l. – in FiberCop S.p.A., società che già gestiva le attività relative alla rete secondaria in fibra e rame, si fa rimando a quanto

descritto nella Nota 14 del Bilancio consolidato e nella Nota 13 del Bilancio separato di TIM S.p.A.

Inoltre, tra le principali operazioni avvenute nel 2024, si ricordano le seguenti:

- In data 24 giugno 2024 Telsy S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 31% della società QTI S.r.l., di cui già deteneva il 49% del capitale.
- In data 4 luglio 2024 si è perfezionata la cessione da parte di TIM S.p.A. del 17,72% di Italtel al fondo Nextalia
- In data 15 luglio 2024 si è perfezionata la cessione a FNM S.p.A. della quota del 42% detenuta da TIM S.p.A. in Nordcom S.p.A.
- In data 29 novembre 2024 TIM S.p.A. ha perfezionato la cessione del 10% della holding Daphne 3 che deteneva il 30,8% del capitale sociale di Infrastrutture Wireless Italiane

Tutte le spese sostenute sono in linea con la prassi di mercato e riguardano principalmente le spese di consulenti legali e *advisors*.

ii) Tutela ambientale

Per quanto riguarda la tutela ambientale, TIM lavora per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività e della propria catena di fornitura.

Le azioni principali si concentrano su tre ambiti:

a) Consumi energetici ed emissioni

Si stanno adottando soluzioni per rendere più efficienti i consumi, ad esempio migliorando gli impianti nei Data Center, il consumo energetico nei negozi e promuovendo l'adozione di veicoli aziendali elettrici. In Italia, la maggior parte dell'energia usata proviene da fonti rinnovabili e raggiungerà il 100% nel 2025.

b) Uso più responsabile delle risorse

Viene data attenzione al recupero e alla rigenerazione dei prodotti come modem, smartphone e anche delle dotazioni informatiche interne come i computer. Ad esempio, nel 2024 sono stati rigenerati e riutilizzati per sostituire dispositivi guasti oltre 33.000 modem e 22.000 smartphone. Si sta favorendo anche l'uso di Sim fisiche che utilizzano più materiale recuperato o la diffusione delle SIM digitali, che non richiedono risorse. L'obiettivo è ridurre i rifiuti e prolungare la vita utile dei prodotti.

c) Scelte di acquisto sostenibili

Nella selezione dei fornitori vengono considerati anche criteri ambientali e sociali. Parte degli acquisti avviene attraverso gare che includono requisiti di sostenibilità, e vengono effettuate audit presso i fornitori per verificare la rispondenza di quanto prodotto alle specifiche inserite nei contratti.

Tutte le principali azioni ambientali sono riportate nella "Relazione finanziaria e di Sostenibilità 2024" e, laddove specificamente attribuiti, sono anche indicati gli investimenti.

100. Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?

Tutte le principali azioni ambientali sono riportate nella "Relazione finanziaria e di Sostenibilità 2024" e, laddove specificamente attribuiti, sono anche indicati gli investimenti.

101. vorrei conoscere I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI?

I Bonus, incentivi e benefici non monetari vengono calcolati seguendo criteri che tengono conto di benchmark di mercato, normative esterne e policy interne aziendali.

In particolare:

- Il calcolo dei bonus e degli incentivi monetari si basa prevalentemente su parametri oggettivi e misurabili, come il raggiungimento di specifici obiettivi individuali, di team o aziendali. Possono essere definiti al valore target come cifra fissa o come percentuale della retribuzione annua;
- I benefici non monetari vengono attribuiti sulla base di benchmark di mercato.

102. Quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei managers e degli a.d illuminati, rispetto a quello degli impiegati e degli operai?

Nell'anno 2024 il livello degli stipendi di AD e Manager non ha subito variazioni generalizzate e il monte retributivo annuo lordo è rimasto sostanzialmente stabile, analogamente a quanto avvenuto per impiegati e operai.
Gli unici aumenti si sono concentrati su una fascia ristretta di dirigenti attraverso interventi selettivi.
Come illustrato a pagina 41 della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2025", i compensi dell'Amministratore Delegato risultano diminuiti del 4% rispetto all'anno precedente, mentre i compensi medi di tutti gli altri dipendenti risultano incrementati di quasi il 14% rispetto all'anno precedente, anche per effetto della *separation*.

103. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.

Il rapporto tra costo medio degli stipendi dei dirigenti rispetto all'analogo costo del personale non dirigente è pari a 3,8x (immutato rispetto allo scorso anno).

104. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA,

Al 31 dicembre 2024, l'organico di TIM S.p.A. è così composto: 224 dirigenti, 2.490 quadri e 10.237 impiegati, per un totale di 12.951 dipendenti.

105. CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE

Non risultano pendenti ricorsi per mobbing (la causa riportata lo scorso anno, notificata nel 2022, si è conclusa con atto di conciliazione sottoscritto in data 10.6.24).
Finora, ad eccezione del predetto caso, il presunto mobbing è stato talvolta esposto a supporto di altre istanze, aventi ad oggetto prevalentemente il demansionamento. Le condanne intervenute, infatti, riguardano risarcimenti per danni da demansionamento e dequalificazione e non per mobbing.
Non vi sono state cause per istigazione al suicidio.

Non sono pendenti cause per risarcimento danni da incidenti sul lavoro.

106. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

Nel corso del 2024 la società TIM SpA non ha fatto ricorso a manovre di prepensionamento.

107. Vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?

Non sono stati effettuali acquisti di questo tipo.

108. vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

Nel corso del 2024 è stata lanciata una nuova fase del programma di trasformazione, sul nuovo perimetro domestico di TIM, per individuare ulteriori iniziative mirate all'efficientamento dei costi. I principali ambiti di intervento hanno riguardato: (i) **caring**, con una riduzione ulteriore della spesa esterna legata alla digitalizzazione dei canali di contatto col cliente e a un migliore mix delle attività make vs. buy, (ii) **interconnessione,** con una ottimizzazione dei costi collegati, grazie alla messa in campo di soluzioni tecniche e commerciali volte alla riduzione del traffico fraudolento, (iii) **IT,** grazie a una revisione del modello operativo e consolidamento dei fornitori, (iv) **rete,** con una riduzione della spesa per effetto della dismissione delle tecnologie più obsolete.

109. Vorrei conoscere:vI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?

No.

110. vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

Il gas, ad uso industriale e civile, viene acquistato, così come l'energia, con regolare competizione tra i vari fornitori. L'attuale fornitore del gas industriale è Edison.

111. vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?

Nella selezione dei propri consulenti la Società rispetta apposite procedure interne basate sui principi del Codice etico e di condotta del Gruppo TIM. Per *policy* aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita, a prescindere dalla sussistenza della fattispecie.

112. vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate da TIM S.p.A. sono dettagliate nella Relazione sulla gestione (Sezione "Innovazione, ricerca e sviluppo"). I costi di sviluppo capitalizzati da TIM S.p.A. ammontano nel 2024 a 468 milioni di euro, a fronte di un ammontare complessivo di investimenti industriali pari a 1.037 milioni di euro (45%). L'analisi delle attività di ricerca e sviluppo effettuate dal Gruppo TIM e da TIM S.p.A. sono dettagliate nella Relazione sulla gestione (Sezione "Innovazione, ricerca e sviluppo") e nelle Note al Bilancio consolidato e separato, rispettivamente Nota 44 punto b) e Nota 41.

113. VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa?

In considerazione delle modalità di svolgimento dell'Assemblea, i costi per l'evento saranno limitati. Per *policy* aziendale di riservatezza, l'informazione sul costo sostenuto per servizi specifici (per esempio: incarico al rappresentante designato ex art. 135-*undecies* del d.lgs. n. 58/1998) non viene fornita.

114. VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

Nel corso dell'esercizio 2024 TIM S.p.A. ha sostenuto costi per un importo inferiore al milione di euro per la registrazione di carta bollata e per bolli utilizzati per la vidimazione dei documenti derivanti da rapporti con lo Stato ed Enti parificati, nonché avvisi di pagamento e altri atti.

115. Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

TIM gestisce tutti i rifiuti generati dai propri processi, inclusi quelli pericolosi, che tra l'altro costituiscono una percentuale irrisoria, nel pieno rispetto delle normative vigenti. Gli stessi vengono conferiti ad imprese qualificate e debitamente autorizzate dal Ministero che provvedono al loro trattamento secondo le previsioni di legge, con modalità che privilegiano il recupero/riciclo

116. QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

Per la carica di Presidente non è prevista assegnazione di auto aziendale ad uso promiscuo. Per necessità di spostamento legate ad esigenze di servizio viene utilizzata una vettura di rappresentanza.
L'Amministratore Delegato risulta assegnatario di un'autovettura ad uso promiscuo ed ha sostenuto nel 2024 una imposizione contributiva e fiscale per Fringe Benefit, con trattenuta a busta paga come da Policy Auto Dirigenti.

117. Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi?

In TIM non c'è questa esigenza né un contratto che la regoli. In passato è stato utilizzato un contratto specifico per le esigenze del solo Vertice ma non più in vigore da oltre sette anni.

118. se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Non costa un contenuto di domanda.

119. A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

Per la completa informativa sulla composizione dei "Crediti commerciali, vari e altre attività correnti", nonché delle relative fasce di credito scaduto, si rinvia alla Nota 12 del Bilancio di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2024, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppotim.it.

120. CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?

Il Codice Etico e di condotta del Gruppo TIM vieta esplicitamente erogazioni in via diretta o indiretta, contributi, vantaggi o altre utilità alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, o a loro rappresentanti, fermo il rispetto della disciplina applicabile.

121. C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?

Nelle operazioni di cessione di crediti realizzate dal Gruppo TIM il costo finanziario per l'anticipazione è mediamente pari al 1% dell'importo dei crediti ceduti.

122. C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e' :
"Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Come da avviso di convocazione, la Società ha individuato quale rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 lo Studio Legale Trevisan & Associati di Milano. Per *policy* aziendale di riservatezza, l'informazione sul costo del servizio non viene fornita.

123. A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?

Si rimanda quanto illustrato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 - nota 9.

124. Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

Il valore dei Debiti previdenziali esposto nel Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2024 ammonta 634 milioni, principalmente relativi alla posizione debitoria verso l'INPS a fronte dell'applicazione dell'art. 4 della legge 28 giugno 2012 n. 92 e dell'ex-art. 41, comma 5bis, D.Lgs. n. 148/2015, come da accordi siglati nel corso dell'esercizio con le OO.SS. da TIM S.p.A..
Il valore dei Debiti tributari esposto nel Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2024 ammonta a 34 milioni, principalmente collegato a ritenute d'acconto.
Si rimanda per maggiori dettagli alla Nota 22 Debiti vari e altre passività non correnti e alla Nota 23 Debiti commerciali, vari e altre passività correnti del Bilancio Separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2024, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppotim.it.

125. Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

TIM ha adottato il consolidato fiscale nazionale anche per l'anno 2024 e vi aderiscono 10 società controllate. Al riguardo si stima che per il 2024 vengano trasferiti al consolidato fiscale imponibili positivi per 11 milioni di euro e imponibili negativi per 949 milioni di euro, con integrale compensazione degli imponibili positivi con gli imponibili negativi.

126. Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?

L'informazione relativa al margine di contribuzione non viene resa pubblica dalla Società. Lo IAS 1, infatti, prevede la possibilità di evidenziare nel conto economico separato i costi per natura oppure per destinazione. Il Gruppo TIM ha previsto uno schema di Prospetto di conto economico separato con la classificazione dei costi per natura, come precisato nella Nota 1 - Forma, Contenuto e Altre Informazioni di Carattere Generale del Bilancio Consolidato del Gruppo TIM 2024. Tale forma di esposizione, infatti, è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

127. In relazione agli uffici amministrativi interni della società (che dovrebbero essere quelli che forniscono la documentazione ed il supporto tanto agli organi di amministrazione e controllo della società (in primis Collegio Sindacale o OdC 231/2001) quanto alla società di revisione ed eventualmente a Consob e/o altre Authorities, vorrei sapere:
    - in quali settori / sezioni sia strutturato (ad esempio, per ufficio fatture attive: clienti corporate / clienti privati, per ufficio fatture passive: fornitori utenze gas luce telefono / fornitori automezzi / fornitori immobili / fornitori professionisti, ufficio contabilità analitica / controlling, ecc, ufficio controlli interni, ufficio del personale, ufficio incassi e/o pagamenti, ufficio antiriciclaggio, ufficio affari societari, ufficio relazioni con investitori istituzionali, ufficio relazioni con piccoli azionisti, ecc.)
    - quanto personale è normalmente impiegato in ogni settore / sezione;
    - quale sia la tempistica normale per le registrazioni contabili
    - come siano strutturati (c'è un capoufficio / un team leader / un referente per ogni singolo settore / singola sezione?);
    - a chi riportano i singoli settori / le singole sezioni (al CEO, al CFO, al Presidente, ecc.?).

      ed in altre parole … possiamo stare tranquilli:
    - che le registrazioni contabili avvengano tempestivamente e nel modo corretto?

- che vengano tempestivamente pagate le fatture giuste e che vengano monitorati gli incassi delle fatture che emettiamo?

che siamo in grado di supportare adeguatamente la società di revisione per i controlli di legge?

Il supporto agli organi di amministrazione e controllo, alla società di revisione e alle *Authorities* è fornito dalle competenti Funzioni aziendali, in coerenza con i mandati e le responsabilità affidate. Esiste una struttura organizzativa aziendale che rappresenta l'articolazione dei processi e delle responsabilità. L'assetto organizzativo è rappresentato nell'organigramma TIM, costantemente aggiornato in relazione alle evoluzioni organizzative. Il macro-assetto aziendale viene inoltre pubblicato sul sito web istituzionale. L'organizzazione di TIM è completa, dotata di tutte le Funzioni aziendali necessarie alla natura e dimensione della Società, nonché alla complessità del suo business.
La dimensione delle Direzioni aziendali è coerente con i mandati, i processi e le attività gestite, si differenzia in funzione della complessità dei processi e viene periodicamente monitorata.
Le registrazioni contabili vengono effettuate tempestivamente, entro i termini previsti dalla normativa civilistica e fiscale.
La Società ha dato pieno e completo supporto al Revisore incaricato al fine di metterlo in condizioni di svolgere le sue attività. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto pubblicato, unitamente al Bilancio 2024, nell'*opinion* rilasciata dal Revisore incaricato ai fini del Bilancio Consolidato e del Bilancio Separato della Capogruppo.

128. in caso di pagamenti erronei, ad esempio per duplicazione dei pagamenti, come viene gestita la procedura di recupero?

In caso di pagamenti erronei, ad esempio per duplicazione degli stessi, qualora il pagamento sia avvenuto in area SEPA si effettua procedura di recall per errore attraverso la banca disponente; in caso di pagamenti di altro tipo si richiede alla banca di effettuare una richiesta di rimborso alla banca del beneficiario. Qualora tali procedure non vadano a buon fine, si procede a contattare direttamente il

beneficiario e, in assenza di restituzione da parte dello stesso, ove vi sia una posizione debitoria verso la controparte, si effettua una compensazione per recuperare gli importi già corrisposti.
Occorre peraltro precisare che la Società monitora costantemente i flussi di pagamento in uscita ed effettua una serie di controlli volti a evitare disposizioni di pagamento erronee.

129. in caso di mancati incassi, come viene gestita la procedura di recupero crediti?

Negli ultimi anni, TIM ha lanciato un programma di ottimizzazione dei processi, volto a efficientare la gestione end to end del credito, intervenendo sull'intero processo che coinvolge il cliente. In particolare, si fa riferimento alla fase di accettazione, gestione e recupero del credito al fine di supportare lo sviluppo delle offerte commerciali.
Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il management del Gruppo TIM ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies, la gestione di programmi di smobilizzo crediti, l'attivazione di cessioni del credito (factoring) coerenti con le esigenze di programmazione finanziaria (si rinvia alla Nota 2 del Bilancio di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2024, consultabile sul sito www.gruppotim.it).
In particolare, le credit collection policies sono definite attraverso modelli e procedure coerenti con quanto previsto dalle condizioni contrattuali e dalle normative vigenti.

130. Il collegio sindacale ha rispettato l'art.149 comma 2 del Tuf ?

Il Collegio Sindacale ha operato conformemente alla normativa richiamata, nei termini indicati nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2024" quanto alla partecipazione ai consigli di amministrazione e nel Verbale di

assemblea del 23 aprile 2024 per la partecipazione assembleare, entrambi disponibili sul sito internet della Società.

## BORSALINO Moreno Pierluigi

131. Potete approfondire i piani per la semplificazione della struttura azionaria, in particolare riguardo le azioni di risparmio. L'eliminazione delle azioni di risparmio potrebbe portare a significativi vantaggi dal punto di vista della gestione finanziaria e della struttura societaria. In particolare, rimuovere queste azioni consentirebbe a TIM di non dover erogare il dividendo privilegiato proteggendo così il flusso di cassa. Inoltre, eliminando una classe di azioni caratterizzata da diritti specifici (come la priorità nella distribuzione dei dividendi e alcuni diritti di trascinamento) la struttura del capitale risulterebbe più semplice e trasparente dal punto di vista della governance. Tale semplificazione renderebbe più agevoli le operazioni societarie, inclusi possibili interventi strategici o ristrutturazioni, e ridurrebbe il rischio di complicazioni derivanti da poteri di veto o differenze di interesse tra i vari azionisti. Oltre al beneficio diretto sul risparmio di cassa e alla maggiore flessibilità nelle decisioni aziendali, una struttura capitalistica semplificata può migliorare l'attrattività dell'azienda agli occhi degli investitori, che vedrebbero in un assetto più lineare un segnale di efficienza gestionale e di minor complessità amministrativa. C`e` la volonta` di eliminare queste azioni?
    Se si, in che modo si intende procedere? Sono trapelate indiscrezioni mai confermate.
    Potete fare chiarezza una volta per tutte sulle reali intenzioni dell'azienda su questa tema?

    Il management della società ha ribadito pubblicamente in più occasioni che l'attuale struttura del capitale non è efficiente per vari motivi, tra cui alcuni di quelli sopra elencati. L'azienda tiene monitorate le condizioni di mercato e si riserva di proporre in futuro eventuali soluzioni favorevoli per gli investitori.

132. A meta` maggio e` stata trasformata in legge la proposta di iniziativa popolare per una disciplina attuativa dell'articolo 46 della Costituzione che sancisce il diritto dei lavoratori a un coinvolgimento attivo nella vita e negli utili delle imprese (disegno di legge numero 1407).Si tratta di una pagina storica per il mondo del lavoro in Italia. TIM e` sempre stata all`avanguardia per la tutela dei temi sociali,

ambientali, di genere. Quali azioni intende seguire TIM per definire e consentire una partecipazione gestionale dei dipendenti?

La recente approvazione della Legge n. 76/2025 apre un orizzonte nuovo sulla partecipazione attiva dei lavoratori alla vita d'impresa. In TIM questo principio è già parte di un modello evoluto di relazioni industriali, fondato sulla centralità della contrattazione collettiva e sul confronto costruttivo con le parti sociali. Ogni eventuale sviluppo in questa direzione avverrà nel rispetto della specificità del settore e della nostra realtà industriale.

133. La solidarieta` e` come sempre un vantaggio per l`azienda e un sacrificio per i lavoratori. La solidarietà` viene sempre fatta per ottenere un contenimento dei costi. Perche` non vengono usati tali risparmi per riproporre un isopensionamento, anche minimo e ridotto nel perimetro, per un taglio definitivo e permanente di una parte dei costi del personale che nel corso degli anni resta ancora troppo alto?

L'azienda ricorre all'utilizzo degli strumenti per la gestione degli esuberi in relazione alle percorribilità economiche, gestionali e normative. È accaduto anche nel recente passato di utilizzare contemporaneamente strumenti di riduzione oraria e strumenti di accompagnamento alla pensione.

134. TIM intende riproporre ancora la solidarieta` per altri due anni sempre per un contenimento dei costi ? In tal caso quali si prevedono essere i risparmi attesi ?

Il contratto di solidarietà è uno strumento socialmente sostenibile per la tutela occupazionale. L'adozione e la prosecuzione di tale misura richiedono il necessario accordo con le organizzazioni sindacali. In tal senso l'Azienda ha rappresentato alle OO.SS. la volontà di applicare il Contratto di Solidarietà per un ulteriore periodo, auspicando nella prosecuzione di un confronto costruttivo.

135. Alla fine del mese di Giugno termina la solidarietà. A consuntivo si possono tirare le somme in modo preciso; quanto risparmio ha portato all`azienda e dove stati utilizzati questi risparmi ?

I saving sul Costo del Lavoro stimati per il Contratto di Solidarietà in corso ammontano a circa 70 mln €. I saving così ottenuti contribuiscono all'assorbimento del naturale incremento del costo del personale.

136. Sempre nell`ottica di un consolidamento del settore delle telecomunicazioni in Italia in primis ed in Europa come obiettivo finale ci sono trattative o alleanze in corso con altri operatori per creare sinergie e ottenere economie di scala?

Il mercato delle telecomunicazioni è da tempo terreno di una concorrenza molto intensa che ha messo una pressione potente sui prezzi e quindi sui margini. Le fusioni, o la condivisione di elementi di costo alla ricerca appunto di sinergie, sono sicuramente una opportunità per razionalizzare il mercato e favorire gli investimenti. TIM è sempre aperta a considerare operazioni che accrescano il valore per i propri azionisti.

137. Lo scenario delle telecomunicazioni in Europa e`difficile e complicato da una numerosa presenza di operatori, circa 40, troppi rispetto ad altri continenti che hanno scelto di ridurne drasticamente il numero. Un futuro che si prospetta e forse si auspica anche per l`Europa per salvare il settore delle telecomunicazioni da una crisi simile a quella dell`auto. Per passare da 40 operatori a pochi servono tante alleanze, fusioni ed altro. Ma soprattutto serve anche un intervento presso le istituzioni europee per guidare un processo normativo ancora in definizione. Quali sono le principali mosse strategiche che TIM intende compiere per favorire il consolidamento del settore delle telecomunicazioni in Europa?

Il rafforzamento del mercato europeo delle telecomunicazioni può passare attraverso alcuni elementi:

- Incoraggiare fusioni e acquisizioni tra operatori per creare entità più grandi e competitive a livello europeo.
- Adattare la regolamentazione per rendere il settore più sostenibile e attrattivo per gli investimenti, semplificando le procedure, riducendo gli ostacoli burocratici e gestendo l'assenza di regole con cui competono le

very large online platforms che utilizzano in modo massiccio le reti di dati dell'Ue ma non contribuiscono a finanziarle e non hanno gli stessi obblighi pur offrendo servizi interamente sovrapponibili

- Investire in tecnologie innovative, come la tecnologia 5G, per offrire servizi sempre più avanzati e personalizzati, migliorando l'usabilità e la programmabilità delle infrastrutture
- Sfruttare le potenzialità delle infrastrutture e dei dati in possesso degli operatori per offrire servizi a valore aggiunto, come risorse informatiche, elementi infrastrutturali e analisi dei dati, aprendosi a nuove collaborazioni con fornitori di applicazioni e altri attori del settore.

138. Con il passaggio della guida dal controllo di Vivendi all'apporto di Poste Italiane, come intende il consiglio garantire un'effettiva indipendenza decisionale, evitando conflitti di interesse che possano penalizzare sia i clienti che gli azionisti?

Il Consiglio di Amministrazione opera nel rispetto della legge e in coerenza alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate. La correttezza e indipendenza dei processi decisionali consiliari è, tra l'altro, oggetto di presidio nell'ambito dei Principi di autodisciplina adottati dalla Società, del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e della Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

139. Perché, in un periodo in cui i consumatori lamentano una qualità di servizio non sempre all'altezza delle aspettative, il management ritiene opportuno imporre ulteriori aumenti tariffari?

Nelle condizioni del difficile scenario di mercato che stiamo vivendo ci sono diverse possibili ragioni per cui TIM - come altri operatori - decidono di proporre aumenti tariffari.
In primis gli aumenti tariffari seguono l'importante incremento dei costi per infrastrutture, energia, manutenzione e investimenti tecnologici (es. reti 5G, fibra ottica), avvenuti sia per mutamenti nelle catene di approvvigionamento sia

direttamente per inflazione strutturale particolarmente impegnativa dagli anni del Covid in poi.

Inoltre, negli ultimi anni il settore ha vissuto come oramai noto in un contesto di iper-competizione: tanti operatori, e tante guerre di prezzo sia a livello retail che wholesale, che hanno spinto il settore verso la commoditizzazione, con scontistica che ha distrutto il valore di qualsiasi innovazione (es. 5G, fiber to the home, etc.)

Tuttavia le Telco non sono commodity e non lo devono essere, sono abilitatori del futuro. Dietro la connessione ci sono persone, tecnologia, investimenti, competenze che hanno bisogno di essere remunerate, mentre in questo mercato, anche per la struttura regolatoria, chi ha investito di più si è trovato spesso penalizzato, ed il mercato è sempre meno sostenibile.

E' importante notare inoltre che molto spesso gli aumenti sono accompagnati da benefici aggiuntivi sull'offerta

Infine la normativa italiana consente rimodulazioni unilaterali purché il cliente sia informato con almeno 30 giorni di anticipo e ha sempre la possibilità di recedere senza penali entro 60 giorni dalla comunicazione della modifica.

140. Quale quota degli eventuali ricavi aggiuntivi derivanti dagli aumenti tariffari sarà destinata a investimenti nella rete e al potenziamento dei servizi, specialmente in un mercato in rapida evoluzione tecnologica?

Gli investimenti sono funzionali alla crescita dell'azienda e al suo sviluppo, ma devono essere, ovviamente, coerenti con il livello di cassa e di sostenibilità dell'azienda stessa.

Le manovre sulla top line (Ricavi), di cui gli aumenti tariffari sono un esempio, garantiscono un maggior ingresso di liquidità rendendo più solida la struttura finanziaria dell'azienda e consentono maggiori investimenti per il miglioramento della sua infrastruttura.

141. Considerato che le rimodulazioni tariffarie hanno previsto possibili opzioni di recesso o l'adozione di offerte alternative, quali misure concrete sono state predisposte per evitare l'esodo dei clienti e garantire un equilibrio tra stabilità commerciale e tutela del consumatore?

TIM ha messo in campo diverse azioni per stabilizzare e fidelizzare la propria base clienti con campagne di retention proattive e programmi di fidelizzazione (es. TIM Party). Esistono inoltre offerte con bundle più ricchi, pacchetti con più Giga o servizi digitali inclusi (TIM Vision, la TV di TIM) o condizioni migliorative prospettiche per chi sceglie di restare.

142. Come si giustifica l'incremento degli incentivi e delle retribuzioni del management in un periodo in cui persistono segnalazioni di criticità qualitative, e quali metriche verranno adottate per allineare tali incentivi agli obiettivi di soddisfazione del cliente e miglioramento del servizio?

I Sistemi di incentivazione includono anche kpi di soddisfazione del cliente con impatto diretto sulle retribuzioni del management.

143. Da qualche anno dapprima in sordina e poi ultimamente sempre piu` publicizzato le cause per il recupero del superminimo assorbito dall`azienda negli anni passati sono diventate sempre piu` popolari. Anche la Corte di Cassazione con la sentenza del 11 maggio 2025 (n. 12473) ha stabilito che il superminimo non e` assorbibile ed ha dato torto a Telecom Italia. Si puo` avere un quadro chiaro sull`argomento ?

TIM ha assorbito i superminimi (per i dipendenti ai quali erano stati riconosciuti interventi meritocratici precedenti) fino a concorrenza degli importi riconosciuti a titolo di aumenti tabellari e di ERS.
I ricorrenti delle cause di sovraminimo agiscono per richiedere:

- l'illegittimità di tali assorbimenti a decorrere da febbraio/luglio 2018 in occasione dell'Accordo di rinnovo del CCNL TLC del 23.11.2017;
- la condanna della Società al ripristino della parte di superminimo decurtata, nonché al pagamento delle somme indebitamente assorbite e delle differenze retributive derivanti dall'incidenza del superminimo sulle altre voci della retribuzione diretta ed indiretta, compreso il TFR, sulle quali, come detto, non incide l'ERS.

144. Quante cause sono state perse da Telecom Italia ?

La domanda non è formulata chiaramente.

145. A quanto ammonta il costo complessivo per sostenere le cause ed effettuare i rimborsi dal 2018 a oggi?

Si rinvia ai dati pubblicati in ottemperanza alle normative applicabili, ulteriori dettagli non sono forniti per ragioni di riservatezza.

146. Sono in corse dei provvedimenti per evitare ulteriori perdite?

La gestione dell'azienda cerca sempre di evitare perdite, come per altro riflesso nelle aspettative di piano strategico presentato alla comunità finanziaria comprensivo delle azioni ivi elencate, disponibile sul sito internet della Società www.gruppotim.it.

## LOMBARDI Franco (AS.A.T.I. Associazione Azionisti Telecom Italia)

147. ASATI chiede all'AD commenti sulle motivazioni per le quali il CdA TIM, su proposta del Comitato Rischi, non ha consentito a KKR la 'due diligence' su TIM, ma ha poi ceduto il 37% di FiberCop a KKR.

Il CDA ha espresso le proprie motivazioni nei comunicati stampa relativi alle varie operazioni. In particolare, per il tema "due diligence" ricordiamo il comunicato stampa del 7 aprile 2022 in cui si precisa l'impossibilità da parte di KKR di confermare la potenziale operazione.

148. ASATI chiede all'AD perché, il CdA ha deciso che, anche nel 2025, l'Assemblea non sarebbe stata in presenza. Perché si limita la partecipazione degli Azionisti? Quali sono le ragioni per farlo?

Si rinvia alle risposte relative alla domanda 154.

149. ASATI chiede all'AD perché il CdA di TIM ha proposto un aumento della percentuale di azioni che consente di presentare una lista per i membri del CdA? Questa proposta limita la partecipazione dei piccoli Azionisti.

Si rinvia alle motivazioni illustrate nel documento "Relazioni e Proposte del Consiglio di Amministrazione" disponibile sul sito internet della Società.

150. ASATI chiede all'AD conferma che nel 2026, dopo 4 anni, saranno distribuiti dividendi ai possessori di azioni ordinarie e di risparmio.

La remunerazione delle due categorie di azioni è adottata su proposta del Consiglio di Amministrazione, sulla base dei risultati di ciascun esercizio, e approvata dall'Assemblea degli Azionisti. Le eventuali proposte di distribuzione dei dividendi per l'esercizio 2025 saranno decise in occasione della discussione e approvazione del relativo bilancio, viste anche le disposizioni dello statuto.

Nel febbraio 2025, con la presentazione dei risultati dell'anno 2024 e l'aggiornamento del Piano Strategico '25-'27, il management ha comunicato al mercato la volontà di remunerare gli azionisti con la metà degli introiti previsti dalla cessione di Sparkle nel 2026, utilizzando le diverse modalità consentite e purchè in presenza di Riserve disponibili nel Patrimonio Netto della Capogruppo.

151. ASATI chiede all'AD quali sono le motivazioni che hanno portato il CdA a proporre nuovi incentivi economici ai dirigenti prima di distribuire dividendi agli azionisti?

I benefici non monetari, i bonus e gli incentivi sono definiti in relazione alle prassi di mercato (benchmark) rilevate periodicamente e calcolati in base alle normative esterne e alle policy interne.

152. ASATI chiede all'AD commenti sulle ipotesi di fusione tra FiberCop e Open Fiber, sulla possibilità che la fusione sia realizzata, sui tempi e in particolare sui costi, che dovrebbe sostenere TIM se la fusione fosse realizzata in tempi 'brevi'.

La eventuale fusione fra FiberCop e Open Fiber avrebbe aspetti positivi per il paese, in quanto:

- può spingere ad una maggiore efficienza e ad una accelerazione nella realizzazione della rete in fibra ottica in Italia,
- la combinazione di risorse e competenze può portare a risparmi sugli investimenti e ad un miglioramento delle prestazioni.
- per lo Stato è un modo per ottimizzare l'utilizzo dei fondi pubblici e accelerare la digitalizzazione del Paese.

Lato TIM, per gli accordi presi al momento della cessione della rete a KKR nel caso di una fusione è prevista la possibilità di un *earn-out* che può arrivare fino a 2,5 miliardi di euro, senza costi per TIM in quanto trattasi della fusione fra due fornitori già operanti.
La tempistica della eventuale fusione non è comunque sotto il controllo di TIM.

153. ASATI chiede all'AD commenti sulla posizione di TIM relativa al realizzare piattaforme Edge Cloud Computing (ECC) nelle reti d'accesso dei Telco. Questo è

oggi considerato, dalle principali Organizzazioni internazionali delle TLC, uno dei principali driver per la trasformazione dell'architettura delle reti dei Telco e per il miglioramento dei risultati economici. L'ECC consente di distribuire parte dei servizi applicativi 'vicino' ai clienti che li utilizzano. Questa è la soluzione più efficiente ed efficace per migliorare la qualità dei servizi applicativi, se confrontata con soluzioni che utilizzano solo tecniche di miglioramento della connettività (come banda riservata e priorità). E' utilizzata, da circa 30 anni, nelle reti Internet (degli OTT, definiti come i fornitori di servizi applicativi), che hanno realizzato diversi livelli di piattaforme Cloud, poiché hanno, in molti casi, un'offerta su scala mondiale. Le piattaforme 'vicino' ai punti di connessione con le reti dei Telco sono le piattaforme di Edge Cloud Computing degli OTT. Realizzare piattaforme ECC nelle reti d'accesso dei Telco consentirebbe di raggiungere il punto più vicino ai Clienti e quindi di superare molte delle limitazioni sulla qualità dei servizi applicativi. I Telco possono ottenere ricavi incrementali da servizi offerti con ECC (IaaS, SaaS e PaaS) sia dai fornitori di servizi applicativi (two sides business model), che dai loro clienti 'tradizionali' (monetizzazione delle reti VHC) e possono anche ridurre, in modo significativo, il costo delle reti.

TIM sta lavorando per sfruttare gli Edge – Cloud in tutte le modalità possibili consapevole del fatto che una strategia ampia sugli ECC riesca a garantire una qualità del servizio allineata alle esigenze del mercato e ad indirizzare le richieste dei clienti verso un'offerta di soluzioni integrate di cloud e connettività.

## BARZAGHI Pierangelo

154. Vorrei poter conoscere la motivazione legata alla scelta a non tenere l'assemblea in presenza?
Sono a chiedere per quale motivazione non si è voluto adottare la possibilità di seguire in diretta su circuito streaming i lavori assembleari?

La Società ha ritenuto di avvalersi di una modalità di tenuta dell'Assemblea consentita dalla disciplina applicabile, che negli ultimi anni – anche nel rispetto degli orientamenti formulati dalla Consob – ha garantito la regolare tenuta dell'evento, mettendo tutti i soci in condizione di conoscere in anticipo le eventuali mozioni presentate e di esercitare i propri diritti. La scelta adottata non pregiudica in alcun modo la possibilità che in futuro si opti per soluzioni differenti.

155. Mi si permetta una osservazione: Telecom Italia grazie alle innovazioni tecnologiche in funzione prima dell'avvento delle nuove tecnologie digitali, non è stata forse leader per anni ad offrire i collegamenti in remoto per conto di clienti ed aziende?

TIM è azienda leader in Italia nell'offerta di servizi di connessione per privati e aziende.

156. Non ha ritenuto il cda, necessario in questo momento storico così importante, in cui TIM ha iniziato un nuovo percorso aziendale, stimolare il massimo coinvolgimento ed informativa ai dipendenti ed azionisti in un processo di trasformazione da condividere e da sostenere?

Si rinvia alle risposte fornite nelle domande precedenti.

157. Il Governo fino al 31.12.2025 ha regolamentato la partecipazione alle assemblee societarie, mantenendo opzione di carattere straordinario per la società, la modalità telematica, senza la presenza fisica dei soci in assemblea. Personalmente ritengo tale opportunità da piccolo azionista, impopolare e

pericolosa, in quanto va contro i principi di partecipazione alla vita democrazia economica delle società Il cda come intende ripristinare in futuro il principio della presenza in assemblea degli azionisti, ai lavori assembleari?

Si rinvia alle risposte fornite nelle domande precedenti.

158. Ancora il Governo ha di recente approvato le norme che regolano la partecipazione consultiva, economica e finanziaria dei lavoratori nelle Aziende, compresa la presenza di rappresentanti dei dipendenti nei Consigli di Sorveglianza e nello stesso CdA. Chiedo al Presidente e Amministratore Delegato, se il Cda intende adottare queste nuove normative che consentirebbero ai dipendenti di avere maggiore visibilità, senso di responsabilità e partecipazione, all'interno della governance della nostra società?

Le norme richiamate prevedono una serie di misure che, in particolare, con riferimento alla partecipazione dei dipendenti agli organi societari, prevedono la facoltà di modificare gli Statuti societari in ordine alle modalità di composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione, ove previsto nei contratti collettivi e sulla base delle procedure dagli stessi definiti. La valutazione in merito a una tale eventualità sarà effettuata nelle sedi e nei tempi opportuni, fermo restando che esistono previsioni statutarie che consentono comunque ai soci di presentare proposte deliberative all'Assemblea.

159. Tra le delibere da adottare in sede ordinaria e straordinaria ci sono importanti provvedimenti che riguardano le modifiche allo Statuto Sociale. Premesso che su alcuni punti mi trovano d'accordo con la riduzione dei componenti degli organi di gestione. Molto meno d'accordo invece circa il raddoppio delle percentuali per la presentazione di nuove liste di minoranza. Sono a chiedere quale la motivazione di portare dallo 0,50% all'1% prevista, la percentuale di azioni per poter presentare una lista di minoranza per il rinnovo del CdA?

Si rinvia alle motivazioni illustrate nel documento "Relazioni e Proposte del Consiglio di Amministrazione" disponibile sul sito internet della Società.

160. Quale piccolo azionista, la ritengo un atto lesivo dei piccoli ed una mancanza di volontà a riconoscerne e valorizzarne il loro ruolo di azionisti di minoranza. Con questa modifica se approvata dall'Assemblea, si creerebbero le condizioni atte a cancellarne in modo definitivo la presenza dell'azionariato diffuso, che secondo la filosofia del CdA, viene considerata elemento di intralcio e non invece valore aggiunto per il consiglio. Mi auguro che il cda riveda questa normativa, sostenuta dalla proposta anche dei piccoli Azionisti di Asati, che ne chiedono la non applicazione.
Vorrei conoscere le motivazioni rispetto a una proposta di modifica che ritengo impopolare priva di fondamento, se non un atto solo supportato dalla volontà da parte del consiglio, a considerare il socio di maggioranza, come unica componente all'interno della compagine social?

Si rinvia alle motivazioni illustrate nel documento "Relazioni e Proposte del Consiglio di Amministrazione" disponibile sul sito internet della Società.

161. Vorrei poter conoscere la motivazione per le quali il socio Poste Italiane che ad oggi detiene il 24,81% delle azioni ordinarie, non viene rappresentata all'interno del nuovo cda?

Non è compito della Società rispondere a domande rivolte ai suoi azionisti.

162. è prevedibile a breve un riassetto degli equilibri interni del cda in ragione del giusto riconoscimento del ruolo svolto dalla società Poste Italiane?

Non è compito della Società rispondere a domande di competenza dei propri azionisti.

163. Quale azionista, ritengo l'ingresso di Poste Italiane, una significativa presenza di lungo periodo che ci fa onore, nel segno di un forte segnale di discontinuità con il passato. La presenza di questa imprenditorialità privata tutta italiana, ai vertici della nostra società, è una opportunità a crescere ancora in futuro, per diventare

protagonista del mercato delle Tlc italiano ed europeo. Con orgoglio vedo in questa operazione gli accordi di sinergie industriali di lungo periodo, legati al sostegno di energie economiche e di capitali, in ragione di possibili e nuove collaborazioni future anche con altre aziende delle Tlc europee.
Mi permetta una domanda che ne è oggi o che ne sarà in futuro del socio. Vivendi e del capitale detenuto del 2,81?

Non è compito della società rispondere a domande rivolte ai propri azionisti.

164. Nella delibera 36/24 CONS con Dazn vengono definiti gli accordi commerciali per la vendita in visione di servizi audiovisivi a pagamento riferiti allo sport ed al tempo libero. Si tratta di accordi che in un recente passato, non hanno avuto il ritorno commerciale sperato che sono state tra l'altro fonti di alte perdite per l'azienda.
Sono a chiedere quanti sono oggi i contratti commerciali con DAZN in merito al nuovo contratto in scadenza anno 2028/2029?
Quali le cifre dell'investimento nel rapporto costo benefici?

Esiste un nuovo accordo commerciale con DAZN siglato a fine 2023. Il nuovo accordo sancisce un netto cambio di prospettiva per TIM con riferimento al *business* del Calcio. È un contratto di durata superiore al precedente, senza esclusiva, a prevalenza variabile e molto più flessibile del precedente, che riduce l'impegno economico dell'azienda nei confronti di DAZN. Non sono presenti nel contratto penali legate al mancato raggiungimento degli obiettivi di mercato. Il contratto, peraltro, si inserisce pienamente nel percorso di trasformazione dei servizi di TIM in un modello di *Customer Platform* che vedrà anche un ampliamento progressivo del numero di *partnership* di TIM. I benefici derivanti dal contratto DAZN sono superiori ai costi.

165. Da qualche anno dopo che in passato TIM Italia era considerata la Gallina dalle uova d'oro. Così oggi per le stesse ragioni e motivazioni economiche viene attribuita a Tim Brasile tale valore. Sul bilancio 2024 come lo è stato per gli anni precedenti, gli utili di TIM Brasile in costante aumento, mitigano in modo considerevole le perdite dell'intero gruppo TIM in Italia.

Vorrei chiedere se rientra nei progetti futuri del cda la vendita dell'Asset brasiliano?

La cessione di TIM Brasil non è attualmente nei piani dell'azienda. L'efficace *turnaround* degli anni passati e l'acquisto di una parte degli *asset* di Oi hanno creato un operatore *leader* nel paese.

166. Tale ipotesi è stata per più volte paventata da illustri Onorevoli dell'attuale governo, più attenti agli interessi di bottega, che non invece a progetti industriali strategici per l'intero rilancio del gruppo e delle Tlc in Italia. Ritengo Tim Brasile un valore aggiunto troppo importante per la nostra società, per il suo sviluppo che non può essere considerato valore di cassa.
Cosa ne pensa il cda di un eventuale vendita di Tim Brasile che personalmente non condivido?

La cessione di TIM Brasil non è attualmente nei piani dell'azienda. L'efficace *turnaround* degli anni passati e l'acquisto di una parte degli *asset* di Oi hanno creato un operatore *leader* nel paese.

167. Nell'attuale percorso d'investimenti dopo la vendita della rete. come è organizzato il progetto commerciale, la rete di assistenza tecnica, i servizi post-vendita sul territorio?

Le attività commerciali si confermano suddivise per segmento di clientela (Enterprise, Medium, Small, Consumer, Mobile Wholesale) e vengono presidiate in ambito TIM S.p.A. adattando il modello operativo precedente secondo gli accordi previsti in MSA per la cessione della rete, con un rafforzamento delle attività di acquisto da fornitori di infrastruttura, compresa Fibercop, nonché dei controlli e dei processi delle componenti di Delivery e Assurance nelle direzioni commerciali.
In TIM S.p.A. continuano ad essere, inoltre, garantiti i servizi commerciali di post-vendita, prevalentemente tramite canale telefonico/App per i clienti consumer e SMB e tramite venditore per i clienti Enterprise. Per quanto riguarda la rete di

assistenza tecnica e i relativi servizi sul territorio, la gestione è assicurata, per la parte relativa alla rete, da FiberCop sulla base degli accordi stipulati tra le due società.

168. Quanti sono oggi i dipendenti TIM interessati nei settori tecnici, commerciali e di assistenza commerciale e tecnica?

Al 31 dicembre 2024 l'organico complessivo di TIM S.p.A. è di 12.951 risorse. Nei settori tecnici sono impiegate circa 3.000 persone, nei settori commerciali circa 3.500 persone e in attività di assistenza commerciale e tecnica circa 4.000 persone.

169. Quanti sono oggi i dipendenti del gruppo?

Come riportato alla pagina 72 della Relazione Finanziaria e di Sostenibilità 2024, al 31/12/2024 i dipendenti del Gruppo TIM erano pari a 26.887 persone. Di questi, come riportato alla pagina 103 della Relazione Finanziaria e di Sostenibilità 2024, i dipendenti di TIM S.p.A. erano pari a 12.951 persone, alla stessa data.

170. Sono previste assunzioni in corso anno in quali settori?

L'azienda intende proseguire il percorso di ricambio delle competenze professionali in azienda, attraverso l'inserimento di profili innovativi. Si segnalano a titolo esemplificativo profili di Cyber Security Analyst, Data Scientist e Cloud Specialist.

171. In futuro quanti saranno i dipendenti interessati a percorsi di utilizzo degli ammortizzatori sociali o di accompagnamento alla pensione?

È intenzione di TIM gestire le politiche di *rightsizing* degli organici, laddove necessario, attraverso attività di internalizzazione e strumenti normativi non conflittuali già impiegati con successo negli scorsi esercizi.

172. Quanti quelli che potrebbero essere interessati da progetti di esubero?

Vedi risposta alla domanda 171

173. È previsto in futuro l'utilizzo di ammortizzatori sociali?

Vedi risposta alla domanda 171

174. Quanti e quali i lavoratori che potrebbero essere messi in mobilità nel prossimo triennio?

Vedi risposta alla domanda 171

175. I contratti di Solidarietà sono ancora attivi tra i lavoratori anche dopo la vendita della rete?

Si, per il personale rimasto in TIM, cui si applicano le riduzioni di orario ai sensi del vigente Contratto di Solidarietà (scadenza il 30.06.2025).

176. Quanti sono oggi i lavoratori che dentro o fuori azienda detengono quote custodite in azienda?

La Società mette a disposizione dei dipendenti un servizio di deposito Titoli, al fine di ottemperare per il solo periodo necessario, al monitoraggio dell'effettivo possesso dei titoli. Trattandosi di conti titoli dedicati, la Società non da diffusione né del numero di titoli depositati né del numero di dipendenti che vi hanno accesso.

177. È di questi giorni la notizia che il TAR del Lazio con sentenza del 23 maggio 2025 ha confermato una sanzione molto importante ai danni di TIM per non avere notificato nel 2017 il mutamento del controllo in favore di Vivendi.
A chi attribuire tali responsabilità?

Con riferimento alla vicenda sopra riportata, si rimanda a quanto dettagliato fascicolo di bilancio e nelle informative periodiche tempo per tempo aggiornate, consultabili sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

178. Quante sono le pendenze legali o in sospeso inflitte dagli organi di controllo a TIM?

La domanda non è chiara.
In ogni caso, ogni informazione rilevante relativa a sanzioni e/o contenzioso è riportata nel fascicolo di bilancio e nelle informative periodiche, consultabili sul sito internet della Società (www.gruppotim.it).

179. Quante le cause aperte dai lavoratori?

Al 31 dicembre 2024 le cause aperte sono 772 (468 in Tribunale, 192 in Corte d'Appello e 112 in Cassazione).

180. TIM ha avviato il contenzioso con il governo italiano per la restituzione di un canone di circa 1 miliardo di euro oltre gli interessi dovuti per gli anni pregressi.
La stessa cifra dovuta a TIM è stata confermata da una sentenza della Corte d'Appello.
Il governo rivolgendosi alla Cassazione non intenderebbe paradossalmente onorare questo atto dovuto, anche in presenza di decisioni favorevole a TIM. Questo in attesa di una sentenza della Corte di Cassazione.
Nel caso di sentenza sfavorevole a TIM come intenderebbe la società procedere al recupero di questo importante valore monetario, relativo al canone accessorio pregresso?

In caso di esito sfavorevole la Società, esaminato il provvedimento, valuterà ogni possibile rimedio previsto dall'Ordinamento.

181. Negli ultimi mesi sono sempre più numerose le multe e le ammende inflitte ai gestori di Tlc compresa TIM dal garante per la concorrenza e per la trasparenza.

Come intende il cda evitare in futuro le ammende dovute ad una gestione non del tutto chiara e talvolta non supportata da sufficiente informazione verso il cliente, che penalizza in modo oneroso l'azienda?

TIM è da sempre impegnata, con la massima serietà e determinazione, nel garantire che le proprie pratiche commerciali siano, non solo pienamente conformi alla normativa vigente, ma anche improntate alla massima trasparenza e chiarezza nei confronti dei clienti. In particolare, di seguito rappresentiamo alcune delle azioni che abbiamo da tempo intrapreso e intendiamo rafforzare ulteriormente:

- Miglioramento della Chiarezza e Trasparenza dell'Informazione al Cliente in tutte le fasi della relazione (precontrattuale e contrattuale);
- Formazione e Sensibilizzazione del Personale così fa fornire tutti gli strumenti necessari per comunicare in modo efficace e chiaro con i clienti;
- Investimento in Sistemi di Monitoraggio e Feedback così da identificare tempestivamente eventuali criticità o aree di rischio;
- Collaborazione Proattiva con le Autorità portando avanti un dialogo costruttivo e proattivo con le Autorità.

182. Per quale motivo sulle bollette telefoniche vengono addebitati i costi di consegna elenchi telefonici, se di fatto poi questi non vengono consegnati?

Il Servizio di distribuzione elenchi, attivo da molti anni, viene svolto tramite una società terza che provvede alla stampa a e alla distribuzione degli elenchi ai clienti che ne hanno fattoi richiesta, e che vengono addebitati una volta l'anno, successivamente alla conferma da parte del distributore dell'avvenuta consegna nella zona geografica dei clienti stessi e alla produzione delle relative bolle di accompagnamento.

Per monitorare la consegna viene usato un meccanismo di geolocalizzazione (*GEOFENCIG)* che rileva la presenza dei mezzi deputati alla consegna presso il civico di destinazione.

In aggiunta qualora il cliente segnali al servizio clienti la mancata consegna il cliente viene integralmente rimborsato, oppure viene rispedito l'elenco se

preferisce. Il cliente può chiedere inoltre in qualunque momento la disattivazione del servizio.

183. In data 29 maggio 2025 è stato finalmente approvato un nuovo regolamento su norme di trasparenza delle condizioni di offerta e contrasto alle pratiche spoofing (cambio numero telefonico fisso) che per anni hanno fortemente penalizzato la nostra società.
È possibile conoscere il numero dei clienti e la perdita economica stimata da TIM a seguito di queste forme selvagge di trasmigrazione non voluta?

Il 29 maggio 2025, l'AGCOM ha approvato un nuovo Regolamento (Delibera 106/25/CONS del 30 aprile 2025, pubblicato sul sito dell'Autorità il 29 maggio 2025) con cui vengono aggiornate le regole sulla trasparenza tariffaria e viene introdotta una regolamentazione tecnica volta a contrastare le pratiche di CLI spoofing – ossia la falsificazione del numero chiamante –. TIM ha sempre contrastato il fenomeno delle chiamate di disturbo (cd Teleselling selvaggio) in piena collaborazione con le Autorità deputate alla vigilanza per i diversi ambiti di tutela (AGCom, AGCM e Garante Privacy). Va comunque evidenziato che tale fenomeno non è tracciabile in quanto frutto di condotte di terzi e pertanto queste pratiche sono di difficile quantificazione. Il Regolamento rappresenta un salto in avanti per la tutela degli utenti contribuendo a proteggere i consumatori da truffe e telemarketing selvaggio e quindi a ripristinare fiducia nelle comunicazioni telefoniche, bloccando numeri falsi.

184. Quanti sono stati nel corso dell'anno 2024 i contratti soggetti a forme di trasmigrazione non voluta?

Si veda la risposta alla domanda successiva.

185. Quanti i contratti telefonici fissi oggetto di trasmigrazione con altri operatori?

Se la gestione del contratto viene gestita in modalità cessa-attiva o attiva-cessa non è possibile sapere se il cliente sia passato ad altro Other Licensed Operator con questa pratica scorretta.

186. Quali le strategie che intende adottare l'azienda a difesa di queste forme commerciali che, oltre a danneggiarne l'immagine, interessano le categorie più deboli quali gli anziani?

TIM ha messo in campo diversi correttivi per limitare i danni di questa pratica scorretta. Sono state fatte delle comunicazioni ai clienti in bolletta e passaggi in radio per alzare l'attenzione ed evitare raggiri telefonici o via e-mail.

187. Come intende l'Azienda difendersi da queste forme di sciacallaggio commerciale proveniente anche dall'estero, per difendere la professionalità dei dipendenti, l'onorabilità dell'azienda e la sua immagine?

TIM collabora già da tempo in modo attivo con le autorità sul tema in oggetto e si fa carico di campagne di sensibilizzazione, come già riportato.
TIM ha denunciato con forza queste pratiche scorrette alle sedi competenti, sostenendo attivamente l'introduzione del nuovo regolamento del 29 maggio 2025, che finalmente pone un argine allo spoofing e alle forme di trasmigrazione fraudolenta. L'Azienda ha investito risorse tecniche e legali per individuare e contrastare tali comportamenti, difendendo i propri clienti, la professionalità delle persone che vi lavorano e la reputazione costruita in anni di impegno sul territorio. Continuiamo a collaborare con le Autorità per monitorare il fenomeno e ridurne l'impatto economico e reputazionale.

188. Come sono considerati oggi gli stabili di proprietà Telecom agli effetti della vendita della rete di accesso?

Il 1°luglio 2024 è stato effettuato il conferimento da parte di TIM S.p.A. di un ramo d'azienda (il "Ramo d'Azienda") - costituito dalle attività relative alla Rete Primaria, dall'attività cosiddetta ""*Wholesale*" e dall'intera partecipazione nella società controllata Telenergia S.r.l. - in FiberCop S.p.A. ("FiberCop"). Le centrali di proprietà (circa 5.000) hanno fanno parte di tale Ramo d'Azienda.

189. Come sono normati oggi il rapporto di concessione o di vendita degli stabili di proprietà?

Esiste una procedura Aziendale che regola la vendita degli stabili di proprietà volta ad ottimizzare il patrimonio immobiliare. Quanto al "rapporto di concessione" la domanda non risulta chiara.

190. Il parco macchine come viene regolamentato?

Il parco macchine viene regolamentato da apposite Policy interne dedicate coerenti con i Benchmarking di mercato e con la legislazione fiscale vigente.

191. Quali sono oggi i progetti di competenza TIM che rientrano nel PNRR?

I progetti di competenza TIM che beneficiano di agevolazioni rientranti nel PNRR sono ripartiti tra progetti infrastrutturali quali il Piano Italia 5G densificazione, progetti di ricerca e innovazione tra i quali Tim Edge & Cloud Continuum in ambito IPCEI CIS e progetti EDIH/SoE ovvero Poli Europei di Innovazione Digitale per il trasferimento tecnologico alle imprese.

192. L'Azienda in ragione dei benefici assegnati dal PNRR ha avuto finanziamenti sugli investimenti e in che misura?

Il PNRR ha garantito una copertura tra l'80 e il 90% delle spese eligibili sui vari progetti. In particolare, all'azienda sono stati concessi finanziamenti da fondi PNRR per immobilizzazioni nella misura di circa euro 142 Milioni per progetti infrastrutturali e di circa euro 54 Milioni per progetti di ricerca e innovazione.

193. In che misura il PNRR ha interessato l'Azienda nei percorsi di realizzazione di opere in scadenza entro il 31.12.2025 e per i quali non è prevista proroga?

Nessun progetto infrastrutturale in ambito PNRR è in scadenza entro il 31.12.2025.

194. Ci sono progetti finanziati per l'accesso alla fibra nelle aree bianche a basso traffico telefonico?

Da anni Infratel, società in-house del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha promosso la realizzazione e l'integrazione delle infrastrutture per la fruizione dei servizi internet a Banda Ultra Larga nelle aree a bassa densità di popolazione, dette anche Aree Bianche. In qualità di società attuatrice dei Piani Banda Larga e Ultra Larga del Governo, Infratel in anni recenti ha indetto bandi per l'esecuzione di questi lavori, che sono stati aggiudicati alla società Open Fiber attiva quindi come monopolista nel mercato all'ingrosso della fibra in quelle aree. I Bandi hanno previsto la progettazione, la realizzazione, la gestione e la manutenzione in modalità wholesale dell'infrastruttura di rete di accesso in fibra sia passiva che attiva, per le unità immobiliari presenti appunto nelle aree in Concessione.

195. Quali sono le sponsorizzazioni sportive in corso?

Le Sponsorizzazioni sportive in corso sono: FIGC, Ducati Corse, Inter, Milan, Juventus, Roma, Lazio. Asolo Golf Club, Benetton Rugby, Giro d'Italia Women e Gare Classiche di Ciclismo Gran Piemonte e Lombardia. Si richiama infine che TIM ha deciso di associare il proprio brand a quello dei XXV Giochi Olimpici Invernali e dei XIV Giochi Paralimpici Invernali (Milano – Cortina 2026), attraverso un accordo di sponsorizzazione in qualità di "Official Telecommunication Partner".

196. In che misura e per quali attività sportive vengono attivate?

Le Sponsorizzazioni sportive rispondono a un criterio di coerenza con i valori del brand. Da sempre TIM è presente nello sport, associando il proprio marchio all'eccellenza sportiva italiana nel segno della passione, del lavoro di squadra, della competizione sana, della condivisione e dell'inclusione. L'attivazione delle Sponsorship è dunque finalizzata a veicolare questi valori, con particolare attenzione, in ambito calcistico e nel caso del Giro d'Italia, alla valorizzazione del talento femminile e giovanile.

197. A quanto ammontano i costi per il 2024 di queste sponsorizzazioni?

Per ragioni di riservatezza, tali dettagli non vengono forniti.

198. Quanto la spesa per forme di pubblicità televisive o similari?

Per ragioni di riservatezza, tali dettagli non vengono forniti.

199. Quanto l'impegno economico di Telecom Italia in previsione delle Olimpiadi anno 2026?

TIM e la Fondazione Milano-Cortina hanno stipulato un accordo grazie al quale TIM sta realizzando alcune delle infrastrutture tecnologiche (in ambito fisso e mobile) a supporto di servizi di telecomunicazione e digitali fondamentali per la riuscita dell'evento e per la fruizione dello stesso a livello mondiale. TIM, inoltre, sta investendo nel territorio e nelle "venues" che ospiteranno le competizioni, realizzando infrastrutture che rimarranno una legacy anche al termine dei XXV Giochi Olimpici Invernali e dei XIV Giochi Paralimpici Invernali. Infine, TIM ha deciso di associare il proprio brand a quello di Milano-Cortina, attraverso un accordo di sponsorizzazione in qualità di "Official Telecommunication Partner". Per ragioni di riservatezza, ulteriori dettagli non vengono forniti.

200. In qualità di Azionista considero il lavoro fin qui svolto dal Consiglio presieduto da Alberta Figari e dall'A.D. Pietro Labriola nel segno di una ritrovata unità interna, e discontinuità con il passato.
Un ringraziamento all'Amministratore Delegato per il lavoro fin qui svolto che ha portato da grande condottiero di TIM Brasile a consolidare una leadership che porterà la nostra azienda a raggiungere nuove posizioni di prestigio e di rilievo.
Sono convinto che, come lo è stata in passato Telecom Italia, TIM tornerà a ricoprire posizioni di rilievo e un nuovo ruolo di grande protagonista nello sviluppo delle Tlc in Italia, in Europa e nel mondo.
Un 'ultima domanda la vorrei indirizzare a Pietro Labriola:

Gentilissimo A.D., pur condividendo la possibile distribuzione di benefit stock options ai dirigenti in presenza di piani d'incentivazione raggiunti.
Le vorrei però ricordare come lo scorso anno nel mio intervento quanto segue:
"Come intende operare il Consiglio nei confronti di quegli azionisti dipendenti fedeli che depauperati dal valore del titolo dovuto all'andamenti di borsa sfavorevole, hanno tuttavia mantenuto per anni i titoli in azienda o presso banche di fiducia?"

Il CdA ha lavorato su più piani per migliorare l'allineamento tra remunerazione e performance del titolo azionario:

- Il Piano LTI di Performance shares è finalizzato a rafforzare l'allineamento tra gli interessi del management e quelli degli azionisti, mediante l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie TIM subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance su base triennale, con ulteriore lock-up biennale per il 50% del relativo ammontare. Si segnala che uno degli obiettivi è relativo all'apprezzamento del titolo relativamente a un benchmark di telco Europee.
- Relativamente alle modifiche proposte al Piano di Stock Option, queste sono in generale volte ad agevolare per quanto possibile una piena attuazione del medesimo, allo scopo di incrementare l'efficacia incentivante, rafforzando le finalità di *retention*, anche in considerazione dell'attuale valore di quotazione del titolo TIM e delle mutate condizioni di mercato rispetto al 2022, anno di definizione dello strike price iniziale.
- L'introduzione di un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari di tipo *phantom*, destinato a quei manager e alle risorse chiave che non risultano beneficiari del precedente piano di *stock options* (SOP 2022-2024), ha l'obiettivo di estendere il sistema premiante a una platea più ampia di figure strategiche, con l'intento di incentivarne la permanenza a lungo termine all'interno dell'organizzazione, allineando gli interessi del resto del management a quelli degli azionisti.

201. È possibile prevedere un'azione premiante da parte del Consiglio per questi dipendenti o ex dipendenti, investitori fedeli, allo scopo di un recupero almeno

parziale, in considerazione delle gravi perdite economiche subite riferite al patrimonio iniziale investito?

Si consideri che l'invito alla partecipazione dei dipendenti alla democrazia economica partecipata, ha fatto parte di progetti sostenuti dall'azienda, mediante utilizzo anticipato dei fondi personali legati alle liquidazioni dei lavoratori.

## RADAELLI Dario

202. Telecom Italia aveva in portafoglio proprie azioni di risparmio alla data del 31.12.2024? Se sì, quante e con quale costo di carico? E alla data odierna? Se sì, quante e con quale costo di carico? Questa domanda è evidentemente indirizzata in particolare al CdA di Telecom Italia

No.

203. il fondo spese per la tutela dei diritti e degli interessi degli (ex) azionisti di risparmio di Telecom Italia Media ex art. 146 TUF è da considerarsi "accorpato" giuridicamente e/o di fatto nell'omologo fondo spese per la tutela dei diritti e degli interessi degli azionisti di risparmio di Telecom Italia ex art. 146 TUF? In caso positivo, secondo voi oggi ed in futuro chi avrebbe il potere di disporre di tale fondo?
Chiedo ciò:
    - anche alla luce della giurisprudenza più recente in ordine alle azioni di risparmio ed al loro rappresentante comune (con particolare riferimento alla Sentenza della Cassazione n. 1635/2025 qui allegata e della quale comunque si fornisce il link diretto al sito della Suprema Corte: https://www.italgiure.giustizia.it/xway/application/nif/clean/hc.dll?verbo=attach&db=snciv&id=./20250302/snciv@s10@a2025@n01635@tS.clean.pdf)
    - distintamente l'opinione di tutti i destinatari della presente (quindi il CdA di Telecom, il Rappresentante Comune uscente Avv. Dario Trevisan, il candidato alla carica di Rappresentante Comune, Prof. Avv. Emanuele Rimini)

La sentenza n. 1635/2025 non ha risolto specificamente questa problematica, rimettendone la definizione al giudizio di rinvio in Corte di Appello a Milano, che sarà spedito a sentenza il prossimo 10 settembre e nel quale TIM sta insistendo nelle proprie domande; l'impostazione fornita nei principi di diritto fissati nella suddetta sentenza (i) considera il Radaelli non più quale rappresentante comune, bensì quale mero "corifeo" (portavoce) della estinta categoria, ad avviso della

società figura ignota al codice civile e che comunque avrebbe da tempo esondato dalla carica triennale prevista dalla legge, e (ii) sembra escludere indirettamente possibili forme di accorpamento tra i due fondi comuni, poiché la Cassazione ha considerato antitetiche le posizioni sostanziali degli ex azionisti di risparmio di TIME e quelle degli attuali azionisti di risparmio di TIM.

204. Il CdA di Telecom e l'RCAR uscente Avv. Dario Trevisan possono per favore chiarire:

- Quali fatture di legali siano state pagate in relazione ai contenziosi con la categoria degli azionisti di risparmio di Telecom Italia Media (da me rappresentata), nonché gli importi delle stesse, le date di pagamento, l'avvenuto (o meno) pagamento delle ritenute tributarie gravanti sugli importi erogati, i nominativi dei legali, il tutto distintamente tra le fatture per la tutela di Telecom Italia e quelle per la tutela dell'Avv. Dario Trevisan quale Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di Telecom Italia
- In relazione alla restituzione delle spese di soccombenza da parte della categoria degli azionisti di risparmio di Telecom Italia Media disposta dalla Sentenza n. della Corte di Appello di Milano, chi ha beneficiato di tale restituzione: Telecom Italia e/o il fondo spese per la tutela dei diritti e degli interessi degli azionisti di risparmio di Telecom Italia ex art. 146 TUF? Chiedo anche di voler specificare chi ha materialmente incassato il bonifico relativo e se, come e quando tale importo sia stato suddiviso tra Telecom Italia e il fondo spese per la tutela dei diritti e degli interessi degli azionisti di risparmio di Telecom Italia ex art. 146 TUF

Si fa rinvio alla Relazione del rappresentante comune dei titolari di azioni di risparmio in argomento all'Assemblea delle Azioni di Risparmio del 24 giugno 2025.

Si evidenzia che si tratta di materia oggetto di contenzioso.

A tale ultimo proposito, trattandosi di richiesta avanzata da una controparte della società in giudizi ancora pendenti, e comunque finalizzata ad avere informazioni irrilevanti rispetto alla sua posizione di "corifeo" della estinta categoria, la domanda non risulta ricevibile.

Si precisa, infine, che ovviamente le spese di lite del primo grado non furono pagate da TIM attingendo al fondo comune, e quindi la società ha poi incassato la restituzione a seguito della sentenza di secondo grado favorevole.

205. Il nuovo Rappresentante Comune in pectore (in quanto al momento unico candidato) Prof. Avv. Emanuele Rimini ritiene necessario di dover comunicare il proprio subentro nel contenzioso contro gli azionisti di risparmio di Telecom Italia Media in sostituzione del precedente Rappresentante Comune Avv. Dario Trevisan?

La domanda risulta rivolta al rappresentante comune che sarà nominato dalla prossima assemblea.

206. Nel caso si dovesse arrivare ad un accordo transattivo almeno parziale (in particolare sul contenzioso "milanese" nel quale l'Avv. Dario Trevisan è coinvolto) il nuovo Rappresentante Comune ritiene che l'eventuale stipula di tale accordo transattivo dovrebbe essere accettato dall'assemblea speciale di Telecom Italia o che rientra nei suoi poteri e basta senza passaggi assembleari? Se il Prof. Avv. Emanuele Rimini ritiene necessario acquisire documentazione ulteriore può chiedermi qualsivoglia documentazione e/o chiarimento alla mia PEC: dario.radaelli@legalmail.it.

La domanda risulta rivolta al rappresentante comune che sarà nominato dalla prossima assemblea degli azionisti di risparmio.
Si evidenzia che un simile eventuale accordo transattivo (che in ogni caso escluderebbe il giudizio romano, nel quale TIM è certa di prevalere in ragione di uno specifico precedente in termini del Tribunale di Milano con tre ex azionisti di risparmio TIME) richiederebbe la preliminare individuazione dell'organo chiamato ad approvare l'accordo per gli ex azionisti di risparmio, visto che l'assemblea di categoria è organo estinto con la fusione e che tale individuazione non è stata risolta la Cassazione non ha risolto).

207. Il CdA di Telecom Italia ha un autonomo e distinto potere di convocare l'assemblea speciale dei titolari di azioni di risparmio di Telecom Italia? Il CdA di Telecom Italia prevede di utilizzare tale potere in futuro?

Ai sensi dell'articolo 18, comma 3, dello Statuto, l'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio è convocata dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio, ovvero dal Consiglio di Amministrazione della società ogni volta che lo ritengano opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge.

208. Atteso che Telecom, nella corrispondenza con il sottoscritto titolare della funzione ultrattiva di Rappresentante Comune degli (ex) azionisti di risparmio di Telecom Italia Media, parrebbe aver asserito di non essere in grado di reperire (e trasmettermi) l'elenco degli (ex) azionisti di risparmio di Telecom Italia Media che hanno subito il concambio azionario conseguente alla fusione per incorporazione, chiedo al Rappresentante Comune in pectore Prof. Avv. Emanuele Rimini se intenda attivarsi presso Telecom aiutando la stessa a trovare il modo di reperire e trasmettermi tale elenco. Forse il CdA di Telecom vuole precisare qualcosa in materia?

Andrà anzitutto puntualizzato che la funzione ultrattiva post-fusione del Dott. Radaelli quale rappresentante comune è stata esclusa dalla Cassazione, che ha parlato di un mero "corifeo" della estinta categoria. Il CdA di TIM dovrà riportarsi alla corrispondenza intercorsa, ribadendo che è stato fatto ogni possibile sforzo per venire incontro alla richiesta del Dott. Radaelli, quale "corifeo".

## GANDOLA Adriano

209. Con molto piacere finalmente ho appreso che l'Assemblea per la nomina del Rappresentante degli Azionisti di Risparmio è in pari data all'approvazione del Bilancio chiuso il 31 dicembre 2024. Il Consiglio di Amministrazione doveva inoltre sottolineare e proporre all'assemblea degli azionisti ordinari, il Fondo spese per la tutela degli interessi degli Azionisti di Risparmio, comprensivo del compenso spettante al Rappresentante Comune per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, sia posto a carico della Società fino alla decorrenza di € xx.xxx (xxxxx) annui.
210. In riferimento alla relazione del Rappresentante Comune, ho riscontrato senza commenti lo stesso importo a pag.2., riga 14, e a pag. 3, ultima riga lo stesso importo € 1.762.738,18 come valutate?
211. Non credo che: pag.3 rigo 16, "nell'interesse degli azionisti risparmio" sia a difesa degli azionisti di Risparmio, compreso successive decurtazioni professionali.
212. In riferimento a primo rigo pag.2: allego tre pagine di mie domande pre assembleari e 2 pagine di corrispondenza inviate a vari uffici TIM senza poter parlare ed avere risposte ad "eventuali" "richieste di pareri".

La richiesta di chiarimenti non risulta attinente ai punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti Ordinari.